



***PIANO TRIENNALE (2014/2016)
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA***

Gennaio 2014

INDICE

PRESENTAZIONE	3
1. IL QUADRO NORMATIVO	4
2. IL PROCESSO E LE FINALITÀ DEL PIANO	12
3. LA RICOGNIZIONE DELLE ATTIVITÀ A ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE	15
4. LE MISURE PER CONTRASTARE IL RISCHIO DI CORRUZIONE	17
5. L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO E LA RETE DEI REFERENTI	24
6. LA TRASPARENZA COME STRUMENTO ANTICORRUZIONE	26
7. LE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2013	30
8. INTERAZIONI CON IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	33
ALLEGATO – ESITI RICOGNIZIONE DELLE ATTIVITÀ A ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE	

PRESENTAZIONE

Con il termine *legalità* si fa riferimento al principio in base al quale tutti gli organi dello Stato devono agire secondo la legge. Da ciò consegue che un potere è legittimamente esercitato solo in presenza di una legge che ne attribuisce la titolarità e in conformità con i fini e i contenuti da essa determinati. Ne deriva, quindi, che è accettabile l'esercizio discrezionale dei poteri, laddove le norme non siano rigorosamente stringenti e a condizione che sussista una ragionevole motivazione, mentre non lo è l'utilizzo arbitrario degli stessi.

La *corruzione* s'identifica nella condotta del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che riceve indebitamente denaro o altra utilità per compiere atti del proprio ufficio o atti contrari ai propri doveri d'ufficio. Essa costituisce, quindi, una violazione del principio di legalità, con esercizio deviato dei pubblici poteri rispetto alle finalità e alle condizioni prefissate dalla legge.

Con la recente legge n. 190/2012, il Legislatore ha inteso prevenire e reprimere il fenomeno della corruzione e dell'illegalità attraverso un approccio multidisciplinare che, a fianco delle più tradizionali misure punitive e sanzionatorie, propone nuovi strumenti (piani di prevenzione, obblighi di pubblicazione e di comunicazione, ...) per contrastare la commissione degli illeciti.

Nella relazione illustrativa della legge è stato indicato come finalità del provvedimento anche il rafforzamento della credibilità internazionale del nostro Paese, tenuto conto che la corruzione disincentiva gli investimenti stranieri e frena, di fatto, lo sviluppo dell'economia nazionale. Purtroppo, i fenomeni corruttivi hanno registrato un considerevole incremento nel corso degli ultimi anni. Si consideri, infatti, che a fronte di molti casi eclatanti trattati dai mass media, tanti altri episodi non sono denunciati, pur alimentando un quadro sempre più preoccupante che interessa Amministrazioni ed Enti di varie dimensioni e natura.

La situazione della Valle d'Aosta è meno allarmante rispetto ad altre realtà regionali. Di conseguenza, il *Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta* intende, da una parte, rafforzare l'impegno già profuso dall'Amministrazione regionale per conservare il trend virtuoso del proprio territorio e, dall'altra, introdurre ulteriori misure di attenzione per non sottovalutare il fenomeno, comunque pernicioso e subdolo.

Il citato *Piano* ricostruisce, innanzitutto, il quadro sommario dei più recenti provvedimenti normativi rilevanti in materia (capitolo 1); descrive, poi, il processo di redazione e le finalità del documento (capitolo 2); rende conto dei risultati dell'attività finalizzata a individuare le aree a più elevato rischio di corruzione (capitolo 3 e Allegato); illustra le misure dirette a contrastare il rischio di corruzione (capitolo 4); si sofferma sull'attività di monitoraggio delle misure previste nello stesso documento (capitolo 5); termina, infine, con richiami a quanto realizzato in adempimento agli obblighi in materia di trasparenza (capitolo 6) e in materia di ciclo della performance (capitolo 8) nonché alle attività di contrasto alla corruzione realizzate nel 2013 (capitolo 7).

1. IL QUADRO NORMATIVO

Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta”

La Regione Valle d’Aosta ha da tempo riservato particolare attenzione alla tematica del contrasto alla corruzione e all’illegalità, facendola rientrare nelle priorità strategiche della scorsa (2008/2013) e dell’attuale (2013/2018) legislatura.

Di conseguenza, sono già stati realizzati numerosi interventi finalizzati a rendere più trasparente e legittimo l’operato dell’ente e tanti altri sono in fase di sviluppo.

Dal punto di vista giuridico, tali interventi si fondano sulla previsione di cui all’articolo 30, comma 1, della l.r. n. 22/2010, che prescrive agli enti del Comparto unico regionale di garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell’integrità del proprio personale.

* * * * *

Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”

Come già anticipato, questa legge ha introdotto nuovi obblighi e adempimenti a carico delle Pubbliche Amministrazioni per stimolare la legalità del loro operato.

Concepita a livello centrale per quanto attiene ai capisaldi, la politica anticorruptiva assumerà connotazioni specifiche nei singoli enti, per adeguarsi alle rispettive esigenze e per fronteggiare meglio le relative problematiche.

La legge individua, innanzitutto, una serie di **soggetti** ai quali assegna competenze e poteri affinché la strategia di contrasto della corruzione sia governata efficacemente. Si tratta, in particolare, delle seguenti figure:

- Autorità nazionale anticorruzione. Il ruolo è stato affidato alla CIVIT (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche) - ora A.N.AC. (Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) - e comprende funzioni consultive, di vigilanza e di controllo;
- Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione. Istituito con DPCM del 16 gennaio 2013, il Comitato ha il compito di elaborare e adottare *linee d’indirizzo* per favorire l’applicazione uniforme delle disposizioni;
- Dipartimento della Funzione pubblica. Tra le principali competenze del Dipartimento rientrano la predisposizione del *Piano nazionale anticorruzione* e il coordinamento attuativo delle strategie elaborate a livello nazionale e internazionale;
- Prefetti. Ad essi è affidato il supporto tecnico e informativo agli enti locali nella redazione dei piani di prevenzione della corruzione. Le prefetture curano, inoltre, la tenuta degli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori per i controlli antimafia nell’ambito delle attività imprenditoriali;
- Scuola superiore della pubblica amministrazione. Essa cura i percorsi formativi sui temi dell’etica e della legalità e la formazione dei dipendenti statali assegnati ai settori a più elevato rischio di corruzione;

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

- Organi di indirizzo politico. All'interno di ciascun ente, essi nominano il *Responsabile della prevenzione della corruzione* e adottano il *Piano triennale di prevenzione della corruzione*;
- Responsabile della prevenzione della corruzione (di seguito *Responsabile*). All'interno di ciascun ente, il Responsabile propone il piano triennale di prevenzione della corruzione e ne monitora l'attuazione, definisce le procedure di selezione e formazione dei dipendenti operanti nei settori a più elevato rischio di corruzione, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici più esposti al rischio di corruzione. Ulteriori indicazioni sulla figura del Responsabile sono state fornite dal Dipartimento della Funzione pubblica con la circolare n. 1/2013. In particolare, è stata prefigurata la creazione di una rete di referenti per la lotta alla corruzione che, operando a livello dipartimentale, coadiuveranno il Responsabile nell'espletamento degli adempimenti assegnatigli.

Segue, poi, la disciplina degli *strumenti* introdotti dalla legge in funzione preventiva e repressiva.

S'illustrano brevemente le principali *misure preventive* recate dalla legge in argomento, segnatamente:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione. Si tratta del documento di raccordo tra la politica anticorruptiva nazionale e la strategia che il singolo ente intende attivare per favorire la legalità del proprio operato. Il documento deve, in particolare, individuare le attività a più elevato rischio di corruzione - prevedendo meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, atti a prevenire il rischio - e monitorare il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e i rapporti tra amministrazione e soggetti contraenti o interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici;
- Obblighi di pubblicazione. La legge considera la trasparenza dell'attività amministrativa una misura della capacità di rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Individua, quindi, nei siti web istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni i principali vettori per la diffusione delle informazioni da pubblicare per finalità, appunto, di trasparenza dell'attività amministrativa. La legge contiene anche una delega al Governo per l'adozione di un decreto legislativo di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA. (cfr. *infra* paragrafo dedicato al d.lgs. n. 33/2013);
- Obblighi di comunicazione. E' prescritta la comunicazione di taluni dati all'A.N.AC. e al Dipartimento della Funzione pubblica, al fine di garantire l'esercizio imparziale e autonomo delle funzioni amministrative;
- Codice di comportamento dei dipendenti delle PP.AA. Si tratta del documento che definisce le regole di condotta dei lavoratori al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione e il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo per la cura dell'interesse pubblico (cfr. *infra* paragrafo dedicato al DPR n. 62/2013). A ciascuna Amministrazione è richiesto di adottare un proprio codice di comportamento, che integri e specifichi quello predisposto a livello centrale dal Governo. Per quanto concerne la Valle d'Aosta, il Codice di comportamento del personale regionale è integrato e/o specificato in attuazione dell'articolo 69 della legge regionale n. 22/2010, il quale prescrive che il documento sia adottato dalla Giunta regionale su proposta del Comitato regionale per le politiche contrattuali e previo parere obbligatorio della Commissione indipendente di valutazione della performance;

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

- Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi. E' stata resa più restrittiva la disciplina in materia di incompatibilità e cumuli di impieghi e incarichi, prevedendo l'adozione di specifici regolamenti per individuare, secondo criteri differenziati in base a ruoli e qualifiche professionali ricoperti, gli incarichi vietati ai dipendenti e la responsabilità erariale derivante dall'indebita percezione di compensi. Anche in questo caso, è stata disposta una delega al Governo per modificare la disciplina vigente in materia (cfr. *infra* paragrafo dedicato al d.lgs. n. 39/2013).

Per quanto concerne le **misure repressive**, la legge n. 190/2012 ha apportato numerose modifiche al codice penale - in particolare alle fattispecie di cui al Titolo II, Capo I - realizzando una sostanziale revisione dei delitti commessi dai pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione. In particolare, sono stati inaspriti i trattamenti sanzionatori previsti per diversi tipi di reato, sono state ridefinite e rimodulate le fattispecie integranti i delitti di concussione e corruzione ed è stata introdotta una nuova figura delittuosa denominata "*Traffico di influenze illecite*" (art. 346-bis Codice penale).

Piano nazionale anticorruzione

Il Piano nazionale anticorruzione è stato predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica - sulla base delle *linee d'indirizzo* adottate dal Comitato interministeriale il 12 marzo 2013 - e approvato dall'A.N.AC. l'11 settembre 2013. Esso reca il quadro unitario e strategico di programmazione delle attività finalizzate a prevenire e contrastare la corruzione e l'illegalità nel settore pubblico e costituisce premessa affinché tutte le Amministrazioni redigano - entro il 31 gennaio 2014 - i primi piani triennali di prevenzione della corruzione e attuino le relative politiche.

Il Piano si compone, oltre alla parte introduttiva, di tre sezioni che, rispettivamente, presentano: la strategia di prevenzione da attuare a livello nazionale nel periodo 2013/2016; le azioni/misure preventive da attivare a livello decentrato; le istruzioni per il coordinamento, la raccolta e l'analisi dei dati sull'attività di prevenzione, da comunicare al Dipartimento della Funzione pubblica. Il documento è corredato da alcuni allegati con approfondimenti di carattere interpretativo, procedurale e metodologico; si segnalano, in particolare, l'allegato 2, che individua le aree di rischio comuni e obbligatorie per tutte le P.A., e l'allegato 5, in tema di valutazione del rischio. Nel Piano sono esplicitati, in linea con gli orientamenti espressi in ambito sovranazionale, tre obiettivi principali da conseguire attraverso le strategie di prevenzione, segnatamente:

1. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
2. aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
3. creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Gli indirizzi contenuti nel citato Piano hanno come destinatari anche Regioni ed Enti locali, fermo restando quanto condiviso nell'Intesa stipulata in sede di Conferenza unificata (cfr. *infra*).

Intesa in sede di Conferenza unificata

La legge n. 190/2012 è di immediata applicazione per le amministrazioni statali. Diversamente, per Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, enti locali, nonché enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, l'articolo 1, commi 60 e 61, rinvia a intese - da conseguire in seno alla Conferenza unificata - la definizione di adempimenti e termini attuativi delle disposizioni di cui alla stessa legge n. 190/2012 e ai decreti legislativi dalla medesima previsti, ai quali i predetti enti dovranno attenersi.

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Nella seduta della Conferenza unificata tenutasi il 24 luglio 2013, è stata sancita l'Intesa in argomento. Il documento ha stabilito le modalità e i termini per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, ma non ha risolto tutte le questioni e i dubbi interpretativi sulle misure anticorruzione, per i quali il Governo si è impegnato - sempre in sede di Intesa - a valutare le proposte solutorie già avanzate e a condividere future iniziative in merito.

Si riportano, in sintesi, i contenuti dell'Intesa più salienti ai fini del presente Piano.

✓ **Responsabile della prevenzione e Responsabile della trasparenza**

Nel rinviare all'autonomia organizzativa di ciascun ente la scelta sulla coincidenza o meno delle due figure, la nomina di distinti Responsabili per Giunta e Consiglio regionale è citata come ipotesi paradigmatica di incarico sdoppiato, essendo tali organi "*dotati di spiccata autonomia anche per quanto riguarda gli apparati serventi*".

E' confermata l'opportunità di individuare più "referenti" settoriali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, le cui attribuzioni devono essere dettagliate, rispettivamente, nel Piano di prevenzione della corruzione e nel Programma per la trasparenza e l'integrità.

E' sancita l'impossibilità di affidare la funzione di Responsabile a dirigenti/funzionari collocati nell'ambito della diretta collaborazione dell'organo d'indirizzo politico.

✓ **Termine per l'adozione del Piano di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza**

In sede di prima applicazione, i documenti devono essere adottati e pubblicati nei siti istituzionali entro il 31 gennaio 2014. E' prevista, sempre nel medesimo termine, la comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica dell'avvenuta adozione dei documenti.

✓ **Rotazione degli incarichi negli uffici a elevato rischio corruzione**

Ciascun ente deve adottare, previa informativa sindacale, criteri generali oggettivi per evitare che tale misura di carattere preventivo sia attuata in modo arbitrario o distorto. In ogni caso, la rotazione può avvenire solo dopo la cessazione dell'incarico, la cui durata deve essere contenuta, e tenendo conto delle specificità professionali e della necessità di salvaguardare la continuità nella gestione amministrativa, anche ricorrendo a periodi di affiancamento delle risorse umane dedicate e/o a procedure di mobilità tra enti.

Nel caso in cui non sia possibile attuare la misura, occorre darne adeguata motivazione nel Piano anticorruzione.

✓ **Incarichi vietati ai dipendenti**

Entro 180 giorni dall'Intesa, gli enti devono adottare norme regolamentari che individuino gli incarichi vietati ai propri dipendenti¹.

✓ **Trasparenza (d.lgs. n. 33/2013)**

La disciplina dettata dal d.lgs. n. 33/2013 (vedi *infra*) è immediatamente precettiva per tutte le Amministrazioni, che devono attenersi alle indicazioni contenute nell'Allegato A (*Struttura delle informazioni sui siti istituzionali*) del medesimo decreto.

E' precisato che nella sezione dei siti istituzionali denominata "*Amministrazione trasparente*", sotto-sezione "*Provvedimenti*", devono essere pubblicati i provvedimenti conclusivi dei

¹ In virtù della potestà primaria spettante alla Regione Valle d'Aosta in tema di "*stato giuridico ed economico del personale*", la materia è stata disciplinata al Capo II (*Attività extrapiù*) della legge regionale n. 22/2010 e, in particolare, all'articolo 71, dedicato agli incarichi che il dipendente può assumere previa autorizzazione dell'ente. Si segnalano, inoltre, le circolari n. 18/2011 e 28/2012 che recano le linee guida per l'applicazione della richiamata disciplina regionale.

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

procedimenti qualificati a “elevato rischio di corruzione” a norma dell’articolo 16, comma 1, della legge n. 190/2012.

E’ chiarito, inoltre, che l’obbligo di pubblicazione, in forma aggregata, dei dati relativi all’attività amministrativa condotta dall’ente (sezione “*Amministrazione trasparente*”, sotto-sezione “*Attività e procedimenti*”) è valevole per le sole amministrazioni tenute istituzionalmente a svolgere funzioni statistiche e che sono in possesso di tali dati nonché per quelle amministrazioni che trattano i dati a fini conoscitivi, pur non essendone obbligate per legge.

✓ Inconferibilità e incompatibilità (d.lgs. n. 39/2013)

Al Responsabile è affidato il compito di contestare la sussistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità relative agli incarichi dirigenziali assegnati dall’ente.

Il soggetto incaricato deve dichiarare annualmente l’insussistenza di cause di incompatibilità e, con tempestività, l’eventuale successiva insorgenza di dette cause.

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”

Il d.lgs. n. 33/2013 è stato approvato in attuazione della delega contenuta all’articolo 1, comma 35, della legge n. 190/2012. Con esso sono state riunite, in un unico corpo normativo, le numerose disposizioni susseguite in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità a carico delle Pubbliche Amministrazioni.

In realtà, l’intervento non ha solo semplificato e coordinato la legislazione vigente, ma ha anche modificato e integrato l’attuale quadro normativo. In particolare, la norma ha ampliato i confini del diritto di accesso alle informazioni (introducendo, oltre al classico diritto di accesso agli atti, l’istituto dell’“*accesso civico*”², così come rubricato all’articolo 5) e ha stabilito - ai sensi dell’articolo 9, comma 1 - che le Amministrazioni devono pubblicare nei rispettivi siti istituzionali, in apposita sezione denominata “*Amministrazione trasparente*”, i documenti, le informazioni e i dati concernenti l’organizzazione e l’attività dell’ente. La tabella allegata al decreto ha, quindi, fornito indicazioni strettamente vincolanti sull’articolazione della detta sezione in sotto-sezioni di primo e di secondo livello, al fine di sistematizzare in modo uniforme i contenuti informativi da diffondere tramite i siti istituzionali.

Ulteriore attenzione è stata riposta alla *qualità delle informazioni pubblicate* (artt. 6 e 7). Il concetto di accessibilità totale alle informazioni implica, infatti, che esse siano divulgate in modo da garantire *completezza, integrità, semplice consultabilità e riutilizzabilità dei dati*, poiché solo garantendo tali caratteristiche sarà possibile il controllo democratico dei cittadini sull’esercizio del potere pubblico.

Il decreto in parola è stato ribattezzato “*Codice della trasparenza*”, avendo come obiettivo la realizzazione di un’amministrazione aperta, al servizio del cittadino, equa ed efficace nell’utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza ha evidentemente assunto un ruolo strumentale nell’assicurare correttezza all’azione dello Stato e delle Amministrazioni pubbliche e nel combattere i fenomeni di corruzione e illegalità.

² Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblici, fruibili gratuitamente, utilizzabili e riutilizzabili senza restrizioni diverse dall’obbligo di citare la fonte e di rispettarne l’integrità. Chiunque deve poter accedere ai siti istituzionali delle PP.AA. direttamente e immediatamente, senza autenticazione né identificazione. L’obbligo di pubblicazione comporta il diritto di chiunque di richiedere gli stessi documenti/dati, nei casi in cui non siano stati effettivamente pubblicati.

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Agli adempimenti attuativi, cui la Regione Valle d'Aosta ha provveduto per rispettare gli obblighi posti dal decreto in parola, è dedicato il capitolo 6 del presente Piano, al quale si rinvia.

Decreto legislativo 19 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”

Il d.lgs. n. 39/2013 è stato approvato in attuazione della delega contenuta all’articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012. Con esso è stata modificata la disciplina in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico, nonché in materia di incompatibilità tra detti incarichi e lo svolgimento di incarichi pubblici elettivi o la titolarità di interessi privati che possano porsi in conflitto con l’esercizio imparziale delle funzioni pubbliche affidate.

Tali materie erano precedentemente disciplinate in modo incompleto e frammentario. La nuova regolamentazione assicura maggiore sistematicità e assume valenza strumentale ai fini del contrasto alla corruzione, in quanto promuove il principio di imparzialità nell’affidamento degli incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice, ai quali competono le principali responsabilità nell’adozione degli atti amministrativi e gestionali. Per garantire tale imparzialità, sono state previste ipotesi di inconferibilità degli incarichi e di incompatibilità tra incarico dirigenziale e altre cariche/attività in potenziale conflitto con l’interesse pubblico.

Le cause di *inconferibilità* ricorrono allorché il soggetto incaricando abbia assunto comportamenti o cariche oppure abbia svolto attività che facciano presumere un potenziale conflitto di interessi. Esse sono state sistematizzate in tre categorie:

- ✓ condanna, anche non definitiva, per reati contro la Pubblica Amministrazione;
- ✓ provenienza del soggetto da enti di diritto privato strettamente collegati all’Amministrazione che conferisce l’incarico, poiché sottoposti a controllo o da essa finanziati;
- ✓ provenienza, per gli incarichi dirigenziali da affidare a soggetti non appartenenti ai ruoli dell’Amministrazione³, da cariche in organi di indirizzo politico.

Per quanto concerne il periodo di non conferibilità degli incarichi, è stata stabilita una durata generale di due anni, con numerose eccezioni di riduzione del periodo a un solo anno e limitati casi di durata superiore (ad esempio, cinque anni nel caso di condanna penale per reati contro la Pubblica Amministrazione).

Relativamente, invece, al regime delle *incompatibilità*, sono state prefigurate due categorie di cause:

- ✓ svolgimento, dopo il conferimento dell’incarico, di attività (retribuite o non) presso enti di diritto privato sottoposti a regolazione/controllo o finanziati dall’Amministrazione che ha conferito l’incarico oppure svolgimento in proprio di attività professionali, se l’ente o l’attività è soggetto a regolazione o è finanziato dall’Amministrazione;
- ✓ assunzione, nel corso dell’incarico, di cariche in organi di indirizzo politico.

Particolare riguardo è stato riservato anche agli strumenti di vigilanza e al sistema sanzionatorio, nello spirito di dare concretezza attuativa alle disposizioni contenute nel decreto.

³ Gli incarichi dirigenziali esterni possono essere conferiti solo in caso di effettive esigenze organizzative e per competenze professionali non presenti all’interno dell’ente, escludendo invece il ricorso a incarichi fiduciari per l’esercizio di competenze amministrative e di gestione.

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

In particolare, l'articolo 15 demanda al Responsabile della corruzione e a specifiche disposizioni, da includere nel Piano anticorruzione, il controllo sull'effettiva osservanza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, con precisi obblighi di segnalazione laddove siano riscontrate violazioni.

L'articolo 17 prevede, invece, la nullità degli incarichi assegnati in contrasto con le limitazioni poste dal decreto in parola.

L'articolo 18, commi 1 e 2, dispone che i componenti degli organi che hanno conferito incarichi dichiarati nulli rispondano delle conseguenze economiche degli atti adottati e non possano conferire gli incarichi di propria competenza per un periodo di tre mesi.

Il medesimo articolo 18, terzo comma, prescrive, infine, che Regioni, Province e Comuni provvedano ad adeguare i propri ordinamenti a quanto previsto dai primi due commi, individuando le procedure interne e gli organi che, in via sostitutiva, possono conferire gli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari.

E' importante evidenziare che le Regioni hanno condizionato il proprio assenso alla sopracitata Intesa ex artt. 60 e 61 della legge n. 190/2012 all'impegno da parte del Governo a modificare il d.lgs. n. 39/2013. Le modifiche non risultano ancora intervenute, fatta salva un'interpretazione contenuta nell'articolo 29-ter del d.l. n. 69/2013 - convertito con legge n. 98/2013 - sulla retroattività del decreto legislativo in argomento.

Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”

Il DPR n. 62/2013 è stato approvato in attuazione dell'articolo 1, comma 44, della legge n. 190/2012, che ha assegnato al Governo il compito di definire un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare qualità dei servizi, prevenzione dei fenomeni di corruzione, rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Con esso sono stati rinnovati i contenuti del precedente Codice, approvato con decreto del Ministro per la funzione pubblica del 28 novembre 2000.

In proposito si rammenta anche quanto già evidenziato in ordine alla normativa regionale applicabile (articolo 69 l.r. n. 22/2010) che prescrive l'adozione del Codice di comportamento del personale regionale.

L'articolo 1 del DPR specifica che il Codice declina i doveri minimi che i pubblici dipendenti sono tenuti a osservare e che le disposizioni ivi contenute sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni. L'articolo 2 ricomprende nell'ambito applicativo delle disposizioni anche le autonomie speciali, nel rispetto delle attribuzioni derivanti dagli statuti e delle norme di attuazione in materia di organizzazione e contrattazione collettiva.

Una delle novità più significative rispetto alla versione pregressa è rinvenibile nell'articolo 11 che, in tema di *utilizzo di materiale, attrezzature e servizi telematici/telefonici d'ufficio*, subordina l'uso di tali beni ai vincoli posti dal singolo ente, cui è riconosciuta autonoma potestà regolamentare.

Per quanto concerne, invece, il divieto di ricevere regali, compensi e altre utilità (articolo 4), è individuata in un importo non superiore a 150 euro la soglia del “*modico valore*”, con possibilità per i singoli enti di fissare criteri anche più rigorosi, sino a escludere completamente qualunque bene/utilità.

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

In tema di trasparenza, l'articolo 9 prescrive che sia assicurata la *tracciabilità dei processi decisionali adottati* mediante un adeguato supporto documentale, in grado di consentirne la replicabilità in ogni momento.

Per i dipendenti in possesso di qualifica dirigenziale, l'articolo 13 pone l'obbligo, prima di assumere l'incarico, di *comunicare all'ente le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari* che potrebbero originare un conflitto d'interessi con la funzione svolta. E', inoltre, richiesto ai dirigenti di evitare la divulgazione di notizie non veritiere attinenti all'organizzazione e all'attività dell'Amministrazione e ai suoi dipendenti.

Da ultimo, si segnalano:

- ✓ l'articolo 15, che in tema di *vigilanza, monitoraggio e formazione* demanda a Regioni ed Enti locali la definizione di linee-guida per dare attuazione ai principi dettati dalla disposizione (poteri/obblighi di vigilanza in capo a dirigenti e strutture di controllo interno, con supporto dell'ufficio procedimenti disciplinari; monitoraggio annuale sullo stato di osservanza del Codice di comportamento; formazione continua in tema di trasparenza e integrità);
- ✓ l'articolo 16, che dispone l'insorgenza di responsabilità disciplinare - oltre che penale, civile, amministrativa e contabile - in caso di violazione del Codice e prevede che tipo ed entità della sanzione da irrogare siano determinati secondo la gravità del comportamento e del pregiudizio, anche morale, cagionato al decoro e al prestigio dell'Amministrazione.

2. IL PROCESSO E LE FINALITA' DEL PIANO

IL PROCESSO

Il processo di elaborazione e gestione del *Piano* si articola nelle fasi di seguito brevemente descritte.

Attività preliminari

Le attività preordinate alla redazione del documento sono iniziate con l'esame della normativa, subito dopo l'approvazione della legge n. 190/2012, per identificare gli adempimenti posti in capo alle Amministrazioni.

Nelle more dei lavori di redazione del Piano, l'approvazione del *Programma triennale (2013/2015) per la trasparenza e l'integrità della Giunta regionale della Valle d'Aosta* (cfr. deliberazione n. 574/2013) è stata l'occasione per anticipare le linee generali della strategia regionale da attuare in funzione di contrasto alla corruzione.

Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione

Con deliberazione n. 91 del 25 gennaio 2013, la Giunta regionale ha nominato il Segretario generale della Regione, già *Responsabile della trasparenza*, quale Responsabile della prevenzione della corruzione per la Giunta regionale.

Redazione

I lavori di redazione del Piano sono stati curati dalla struttura Segretario generale della Regione e sono iniziati nel mese di maggio 2013. Si è proceduto, innanzitutto, alla ricostruzione del quadro normativo della materia e all'impostazione generale del documento (maggio/ottobre 2013). Successivamente all'approvazione del Piano nazionale anticorruzione, è stata effettuata la ricognizione delle attività a più elevato rischio di corruzione (novembre/dicembre 2013) e sono state individuate le misure per contrastare l'illegalità (dicembre 2013). E' stato, inoltre, aggiornato il Programma 2013/15 per la trasparenza e l'integrità (novembre 2013). Le ultime revisioni redazionali risalgono al mese di gennaio 2014.

Condivisione

Il documento è stato oggetto di condivisione con soggetti interni (Presidente della Regione, dirigenti di primo livello) ed esterni (Commissione indipendente di valutazione della performance) all'ente, per addivenire alla versione definitiva dello stesso.

Approvazione

Il Piano è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 108 nella seduta tenutasi il 31 gennaio 2014.

Pubblicazione e presentazione

Il Piano sarà tempestivamente pubblicato nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale regionale. La pubblicazione del documento ne assicurerà la massima diffusione presso cittadini e portatori d'interesse. Il documento sarà, inoltre, presentato alla Conferenza regionale sulla legalità e la sicurezza, istituita dall'articolo 4 della legge regionale n. 11/2010⁴.

⁴ L'organismo è composto da rappresentanti della Regione (Presidente, Assessori competenti in materia di istruzione e cultura, politiche sociali, opere pubbliche, Presidenti delle competenti commissioni consiliari), degli Enti locali (Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali e Sindaco del

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Attuazione

Con lettera del Responsabile, copia del Piano sarà trasmessa ai dirigenti di primo livello, che avranno il compito di diffonderlo presso i dirigenti sott'ordinati e presso tutti i dipendenti assegnati al proprio Dipartimento, invitando al puntuale rispetto di quanto in esso sancito, con particolare riguardo alle misure preventive di cui al quarto capitolo dello stesso documento.

Monitoraggio e revisione

L'attività sarà svolta dal Responsabile con il supporto della Rete dei referenti (vedi *infra*) e comporterà la valutazione sullo stato di attuazione del Piano, la vigilanza sull'applicazione e sull'osservanza delle misure anticorruzione e la formulazione di eventuali proposte di modifica, laddove le misure già prefigurate si dimostrassero non sufficienti/adequate oppure intervenissero mutamenti sostanziali nell'organizzazione/attività dell'Amministrazione regionale.

Relazione annuale

Entro il 15 dicembre di ogni anno, il Responsabile presenterà alla Giunta regionale una relazione sui risultati dell'attività condotta in funzione di prevenzione dei fenomeni di corruzione e illegalità, che sarà composta raccogliendo i dati necessari presso i referenti della Rete regionale. Il documento - la cui prima stesura sarà completata entro il 15 dicembre 2014 - sarà dedicato, in particolare, a illustrare gli esiti del monitoraggio sul rispetto del Piano e a valutare gli effetti prodotti dalle misure anticorruptive applicate. L'arco temporale di riferimento sarà compreso tra il 1° settembre dell'anno precedente e il 31 agosto dell'anno corrente.

LE FINALITÀ

In coerenza con quanto prescritto dall'articolo 1, comma 5, lettera a) della legge n. 190/2012, il Piano è principalmente finalizzato all'individuazione del livello di esposizione degli uffici regionali al rischio di corruzione e alla definizione di interventi organizzativi volti a prevenire tale rischio.

Si declinano, per completezza, gli ulteriori obiettivi che si intendono perseguire attraverso la pianificazione della strategia regionale di contrasto alla corruzione e all'illegalità.

RICOGNIZIONE DEGLI ULTERIORI ADEMPIMENTI IN FUNZIONE ANTICORRUZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2014/16

Nella ricostruzione del quadro normativo è emerso che, oltre agli obblighi posti dalla legge n. 190/2012, altri provvedimenti hanno introdotto misure al fine di disincentivare la corruzione e l'illegalità. L'analisi condotta ha consentito di censire tutte le attività cui le Amministrazioni devono provvedere e, verosimilmente, agevolerà il coordinamento degli adempimenti attuativi, evitando inutili sovrapposizioni e sfruttando al meglio i vantaggi di una gestione sinergica, implicante la collaborazione di tutte le strutture dirigenziali. Non tutte le attività potranno essere portate a termine nell'immediatezza, poiché certune hanno carattere continuativo e necessitano di aggiornamenti periodici, mentre altre richiedono ponderazioni e realizzazioni

Comune di Aosta) e del partenariato socio-economico (organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in ambito regionale e Consulta regionale del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale). Alla Conferenza partecipano, su invito, anche i rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Esso rappresenta, quindi, una sede di confronto e di valutazione delle politiche regionali in materia di legalità e di sicurezza.

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

non attuabili nel breve periodo. Di conseguenza, nel Piano sono programmati gli interventi da effettuare nel corso del triennio, con individuazione delle tempistiche e dei soggetti coinvolti.

COSTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE DELLA RETE DI REFERENTI REGIONALI

Il Dipartimento della Funzione pubblica ha suggerito, con la citata circolare n. 1/2013, di istituire una Rete di referenti interni per assicurare il necessario raccordo tra il Responsabile e i soggetti titolari dei poteri propositivi e di controllo su cui incombono anche obblighi di collaborazione e monitoraggio. L'obiettivo è, con tutta evidenza, rendere più efficace l'azione di prevenzione della corruzione.

Nel documento sono individuati i componenti (dirigenti di primo livello), le competenze (studio dei provvedimenti normativi; definizione delle linee generali da assumere per il rispetto delle prescrizioni; presidio sul corretto espletamento degli adempimenti;...) e le modalità di attivazione e funzionamento della Rete.

AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA 2013/15 PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

In conformità a quanto prescritto dal d.lgs. n. 33/2013, è stata revisionata la sezione del sito istituzionale regionale dedicata alla trasparenza. La versione aggiornata è stata pubblicata il 10 giugno 2013 sotto la denominazione "Amministrazione trasparente".

In occasione della stesura del presente Piano, si è ritenuto di procedere all'aggiornamento del *Programma 2013/15 per la trasparenza e l'integrità della Giunta regionale della Valle d'Aosta*, che ne costituisce una componente essenziale data la valenza di strumento anticorruzione oramai univocamente riconosciuta al principio di trasparenza dell'agire pubblico. Oggetto dell'aggiornamento è, in particolare, il capitolo 3, che indica le strutture responsabili della messa a disposizione dei dati e pianifica le attività da realizzare nel triennio 2014/16.

INTERAZIONI CON IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Recentemente, con deliberazione n. 1674 del 18 ottobre 2013, la Giunta regionale ha approvato il *Piano della performance 2014-2016 della Giunta della Regione Autonoma Valle d'Aosta*. Nel processo prefigurato per l'individuazione degli obiettivi operativi riferiti alla nuova legislatura (2013/2018), è stato espresso l'auspicio che i nuovi adempimenti cui gli enti pubblici devono provvedere in materia di *tutela della trasparenza e dell'integrità* e di *lotta alla corruzione e all'illegalità* siano opportunamente valorizzati anche nell'ambito del ciclo di gestione della performance, dato il rilevante impegno che essi comportano. Di conseguenza, talune attività programmate nel presente *Piano* potranno assumere valenza di azioni strategiche da misurare nella valutazione del livello di performance conseguito dall'ente.

3. LA RICOGNIZIONE DELLE ATTIVITÀ A ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

Il presente capitolo assolve alla prima finalità del Piano che - a norma dell'articolo 1, comma 5, lettera a), della legge n. 190/2012 - deve fornire una "*valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione*", mentre alla seconda finalità prevista dalla stessa disposizione ("*indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio*") è dedicato il capitolo successivo.

L'individuazione delle aree di operatività dell'Amministrazione regionale che si connotano per un elevato rischio di corruzione è stata condotta dal Responsabile in collaborazione con i dirigenti di primo livello che, a loro volta, hanno consultato i dirigenti delle strutture sott'ordinate, in quanto la ricognizione presuppone una conoscenza analitica dei procedimenti gestiti da ogni ufficio. Si precisa, infatti, che:

- il grado di esposizione al rischio di corruzione è misurato a livello di singolo ufficio (non di struttura dirigenziale) e di categorie di procedimenti trattati;
- non necessariamente sono qualificati "*a rischio*" tutti i dipendenti appartenenti a una struttura, ma solo quelli assegnati all'ufficio o agli uffici preposto/i alle attività caratterizzate da maggiore propensione al rischio e, tra questi, il solo personale che si occupa concretamente dei procedimenti qualificati "*a elevato rischio di corruzione*".

La ricognizione è stata effettuata secondo due modalità, di seguito illustrate.

ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 16, DELLA LEGGE N. 190/2012

La norma citata ha individuato alcuni procedimenti per i quali le Amministrazioni sono tenute ad assicurare *livelli essenziali* delle prestazioni erogate, a fini di trasparenza e di prevenzione e contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione. Si tratta, in particolare, dei procedimenti di:

- a) autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario);
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

E' stato richiesto ai dirigenti di primo livello di segnalare per ciascun ufficio del proprio Dipartimento, se sono espletati procedimenti/processi delle tipologie sopraelencate.

ALTRE ATTIVITÀ A ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

Per completare il censimento degli ambiti ove potrebbero più facilmente registrarsi episodi di corruzione/illegalità, sono state individuate alcune caratteristiche procedurali che si reputano foriere di una più spiccata propensione al rischio, segnatamente:

- coinvolgimento di utenti esterni;
- discrezionalità nel riconoscimento del diritto alle prestazioni;
- ricorsi già presentati avverso l'operato dell'ufficio.

E' stato, quindi, richiesto ai dirigenti di primo livello di segnalare i procedimenti/processi - residuali rispetto a quelli oggetto della prima selezione - che hanno le tre predette caratteristiche e che, per tale motivo, sono anch'essi qualificati "*a elevato rischio di corruzione*".

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Per ciascuno dei procedimenti/processi che, in esito all'attività ricognitiva sopra descritta, sono stati qualificati "*a elevato rischio di corruzione*" è stata effettuata la valutazione del grado di rischio insito, indicato con un punteggio numerico (valore massimo 25) che esprime la potenzialità che si verifichi un evento corruttivo e/o un episodio di illegalità. Per la sua misurazione sono stati utilizzati i criteri proposti nell'allegato 5 (*La valutazione del livello di rischio*) del Piano nazionale anticorruzione, che considerano sia la *probabilità* (frequenza di verifica) sia l'*impatto* (importanza delle conseguenze) dell'evento.

Gli esiti delle predette attività sono confluiti nella tabella allegata al presente *Piano*. Per ognuna delle aree e sotto-aree di rischio comuni e obbligatorie (art. 1, comma 16, della legge n. 190/2012) e per quelle ulteriori individuate a seguito della ricognizione, la tabella elenca - suddividendoli per Dipartimento - i procedimenti/processi qualificati "*a elevato rischio di corruzione*", il coefficiente numerico che esprime il grado del rischio, l'ufficio che gestisce il procedimento/processo e la struttura dirigenziale in cui esso è incardinato, le misure di prevenzione applicate (secondo le codifiche assegnate nel capitolo 4).

Si sottolinea che, nell'individuazione delle misure di prevenzione da applicare ai procedimenti censiti, sono state inserite delle soglie numeriche sulla base delle quali i punteggi che esprimono il rispettivo grado di rischio sono stati così differenziati:

- **da 0,88 a 5, grado basso.** Ai procedimenti/processi che hanno conseguito questo grado di rischio si applicano le misure M2, M6, M7, M8 e M9;
- **da 5,01 a 15, grado medio.** Ai procedimenti/processi che hanno conseguito questo grado di rischio si applicano, oltre alle misure di cui al punto precedente, anche le misure M3, M4 e M5;
- **da 15,01 a 25, grado alto.** Ai procedimenti/processi che hanno conseguito questo grado di rischio si applicano, oltre alle misure di cui ai due punti precedenti, anche le misure M1 e M10.

In qualche caso, alle misure di carattere generale descritte nel capitolo 4, sono state affiancate misure settoriali definite dai dirigenti competenti.

4. LE MISURE PER CONTRASTARE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

Come già rimarcato analizzando i contenuti della legge n. 190/2012, il Legislatore ha inteso contrastare la corruzione e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione prefigurando appositi strumenti di natura preventiva e repressiva. L'obiettivo prioritario consiste, infatti, nel definire interventi organizzativi atti a evitare la commissione di fattispecie illecite, con evidente **efficacia deterrente**. L'obiettivo secondario è, invece, raggiunto con l'applicazione di sanzioni adeguate alla gravità delle violazioni accertate, cui è riconducibile anche **efficacia disincentivante rispetto alla reiterazione degli illeciti**.

Le misure di carattere preventivo sono state così individuate:

1. adozione di un piano triennale di prevenzione della corruzione che preveda:
 - meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni atti a prevenire il rischio di corruzione;
 - obblighi informativi a carico delle strutture più esposte al rischio e a beneficio del Responsabile, affinché egli possa svolgere la funzione di vigilanza;
 - selezione del personale da sottoporre a specifica formazione, poiché operante in uffici "a elevato rischio di corruzione";
 - monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti;
 - monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti contraenti o interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici;
2. assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
3. assolvimento degli obblighi di comunicazione;
4. adozione di un codice di comportamento dei dipendenti o adeguamento del codice vigente a quello predisposto dal Governo;
5. inasprimento della disciplina in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi;
6. modelli di organizzazione e gestione per la prevenzione del rischio per gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico.

In ragione della finalità univoca che accomuna le citate misure e dell'esigenza di coordinare efficacemente gli adempimenti attuativi in capo alla Regione, sono di seguito trattati tutti gli interventi da realizzare in funzione anticorruzione, non solo quelli di cui al punto 1), che devono essere definiti all'interno del Piano, ma anche quelli riferiti ai restanti punti.

MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI (M.1)

Le misure di prevenzione adottabili nel processo di assunzione (*formazione, attuazione e controllo*) delle decisioni possono avere carattere generale o settoriale. Di seguito sono proposti alcuni accorgimenti che le strutture dirigenziali dovranno adottare nelle determinazioni di rispettiva competenza e che potranno essere integrati/rafforzati con ulteriori meccanismi di prevenzione, da applicare nello specifico contesto di operatività.

- ✓ Rotazione degli incarichi negli uffici a elevato rischio di corruzione.

Questa misura dovrà essere attuata nel rispetto delle condizioni concordate con le associazioni sindacali e a patto che non sia pregiudicata la continuità del servizio, soprattutto laddove gli incarichi presuppongano il possesso di professionalità e/o specializzazioni tecniche difficilmente fungibili. La concreta applicazione della misura presuppone, dunque, la previa conclusione delle trattative sindacali in questione.

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

In ogni caso, si ritiene opportuno che agli uffici che gestiscono procedimenti qualificati “*a elevato rischio di corruzione*” siano assegnate più competenze, in modo tale da consentire l’interscambiabilità dei dipendenti e da garantire la continuità del servizio.

✓ Gestione condivisa delle pratiche.

Mediante ordini di servizio interni, i dirigenti avranno cura di impartire istruzioni volte a evitare che gli adempimenti istruttori relativi ai procedimenti a elevato rischio di corruzione siano gestiti da un singolo dipendente, preferendo, al contrario, che siano coinvolti almeno due dipendenti nell’espletamento della fase di raccolta e di valutazione delle condizioni di ammissibilità delle istanze e dei requisiti/presupposti per l’adozione dei provvedimenti.

✓ Verifiche “*a campione*” sulla correttezza del processo di assunzione delle decisioni.

I dirigenti di primo livello dell’Amministrazione regionale sono titolari di competenze che discendono dalla loro funzione di “supervisor” dell’attività dipartimentale nel suo complesso, tra le quali rientrano:

- l’attuazione di tutte le forme di collaborazione interna all’Amministrazione finalizzate a garantire unitarietà e coerenza dell’azione amministrativa;
- il coordinamento e, ove necessario, la gestione di procedimenti amministrativi di pertinenza del proprio Dipartimento;
- la pianificazione, la programmazione, la gestione (ove necessario) e il monitoraggio delle attività, compresi i progetti specifici, al fine del raggiungimento degli obiettivi dipartimentali.

In attuazione di tali competenze, i predetti dirigenti effettueranno verifiche “*a campione*” sulla correttezza del processo di assunzione delle decisioni, con particolare riguardo ai procedimenti “*a elevato rischio di corruzione*”. Degli esiti di tale attività sarà informato il Responsabile, tempestivamente (nel caso in cui siano ravvisate anomalie) e/o con una relazione annuale consuntiva, da trasmettere entro il 30 settembre di ogni anno.

OBBLIGHI INFORMATIVI PER L’ESPLETAMENTO DELL’ATTIVITÀ DI VIGILANZA (M.2)

Il quinto capitolo del documento, al quale si rinvia, è interamente dedicato alle misure dirette a monitorare lo stato di attuazione del Piano e a vigilare affinché gli interventi ivi previsti siano effettivamente idonei a contrastare i fenomeni corruttivi.

Si anticipa fin d’ora che per l’espletamento puntuale ed efficace dell’attività di vigilanza non si può prescindere dalla costituzione di una rete informativa interna, che renda tempestivamente edotto il Responsabile su ogni evento comportante interventi aggiuntivi/corruttivi rispetto alle misure prefigurate nel Piano e che, con cadenza periodica (entro il 30 settembre di ogni anno), informi lo stesso Responsabile sull’andamento e sugli effetti degli interventi in corso di attuazione nelle aree più esposte al rischio di corruzione.

SELEZIONE DEL PERSONALE DA SOTTOPORRE A SPECIFICA FORMAZIONE (M.3)

Gli obiettivi che l’Amministrazione intende perseguire attraverso la formazione del proprio personale sono, principalmente, l’applicazione più agevole di riforme e innovazioni tecnologiche e la crescita professionale delle risorse umane, dalla quale dovrebbero scaturire un incremento di produttività del fattore lavoro e il miglioramento dei livelli di performance dell’ente.

A giugno 2013, si è tenuto un intervento formativo a beneficio dei dirigenti regionali (c.d. *Formazione manageriale*) incentrato sulla legge n. 190/2012 e sui decreti legislativi di attuazione. In particolare, sono stati presentati i recenti provvedimenti adottati in tema di anticorruzione, soffermandosi sugli aspetti operativi, sulle criticità che potrebbero emergere in sede di attuazione degli adempimenti e sulla nuova configurazione dei delitti commessi dai pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione.

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Questa misura formativa/informativa è stata reputata necessaria e opportuna sotto due aspetti: da un lato, ha fornito al personale dirigenziale un'ampia panoramica sulla tematica e uno stimolo a condurre ulteriori approfondimenti personali; dall'altro, potrà originare un passaggio di conoscenze a favore del personale delle categorie, dato il ruolo di formatore interno rivestito da ciascun dirigente nell'ambito della struttura di appartenenza.

Nella predisposizione del *Piano (annuale) di formazione collettiva del personale regionale*, è intendimento dell'Amministrazione (verosimilmente, già a decorrere dall'anno 2014) inserire uno specifico modulo - da includere nella sezione *Formazione trasversale per il personale* - dedicato alla normativa in tema di contrasto alla corruzione e all'illegalità, che sarà proposto ogni anno in due distinte sessioni, una di base e una di aggiornamento.

I dirigenti degli uffici che gestiscono procedimenti qualificati "*a elevato rischio di corruzione*" (cfr. Allegato) avranno cura, nell'autorizzare il piano formativo individuale annuale, di verificare che il personale operante in tali uffici partecipi agli interventi formativi mirati, nella sessione di base e/o di aggiornamento.

E', comunque, impregiudicata la possibilità di accedere a interventi di formazione individuale in materia di contrasto alla corruzione e all'illegalità, con percorsi specifici e settoriali, nei limiti del numero di corsi autorizzabili annualmente per ciascuna struttura e del costo massimo ammissibile per singolo corso individuale.

MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI (M.4)

I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi sono stabiliti per garantire ai cittadini l'ottenimento di risposte in tempi certi e ragionevoli, soprattutto quando un ritardo potrebbe frustrare le loro legittime pretese.

L'ordinamento riconosce efficaci mezzi di tutela qualora le tempistiche non siano rispettate, dall'assegnazione di poteri sostitutivi in caso d'inerzia fino al risarcimento dei danni scaturenti dall'inosservanza dei termini fissati dalla legge.

Ai sensi della recente normativa anticorruzione, le Amministrazioni devono provvedere a:

- monitorare periodicamente il rispetto dei tempi procedurali, al fine della tempestiva eliminazione delle anomalie;
- pubblicare gli esiti del monitoraggio nei rispettivi siti istituzionali alla sezione "*Amministrazione trasparente*", sottosezione "*Attività e procedimenti*".

Il secondo adempimento sarà curato nell'ambito delle attività da realizzare nel triennio 2014/16 in attuazione del Programma per la trasparenza e l'integrità.

Per quanto riguarda, invece, il monitoraggio periodico, si stabilisce di avviare subito l'attività con il contributo dei dirigenti delle strutture dirigenziali di primo livello, che avranno cura, per i procedimenti "*a elevato rischio di corruzione*" (cfr. Allegato):

- ✓ di riferire tempestivamente al Responsabile le criticità pregiudizievoli per il rispetto dei termini previsti dalla legge e aventi carattere perentorio. Quando possibile, la comunicazione dovrà essere effettuata prima della scadenza del termine, in modo da ricercare una soluzione che consenta di non incorrere nella violazione delle tempistiche;
- ✓ di relazionare, entro il 30 settembre di ogni anno, sulla puntuale osservanza dei termini di conclusione dei procedimenti di competenza della propria struttura e di quelle sott'ordinate, indicando i casi in cui le tempistiche sono state violate, le conseguenze che ne sono scaturite e le misure adottate per evitare la reiterazione delle violazioni.

MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA REGIONE E TERZI IN PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE, CONCESSIONE O EROGAZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI (M.5)

Il Codice di comportamento del personale regionale (cfr. deliberazione della Giunta regionale n. 2089/2013) richiama l'*imparzialità*, l'*integrità* e la *trasparenza* tra i principi generali che devono ispirare la condotta dei dipendenti. In particolare, il quinto comma dell'articolo 3

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

prescrive che “*Nei rapporti con i destinatari dell’azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell’azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori*”.

Altre disposizioni del Codice attuano concretamente i principi sopra riportati; si tratta, in particolare, degli articoli 4 (*Regali, compensi e altre utilità*), 6 (*Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d’interesse*), 7 (*Obbligo di astensione*), 10 (*Comportamento nei rapporti privati*) e 14 (*Contratti ed altri atti negoziali*).

E’ evidente che l’Amministrazione regionale ha posto attenzione a evitare che, nell’espletamento dei propri compiti d’ufficio, i dipendenti possano operare scelte contrarie all’interesse dell’ente e dirette, invece, a conseguire utilità personali e/o di soggetti terzi.

Le disposizioni contenute nel citato Codice hanno una doppia valenza. Sono, infatti, misure di carattere preventivo, in quanto indicano al dipendente quali sono i limiti per mantenere la propria attività entro confini di legittimità e liceità, evitando ogni forma di esercizio abusivo delle competenze assegnate. Al tempo stesso, però, posseggono anche carattere sanzionatorio, in quanto danno titolo all’ente per agire in via disciplinare nel caso in cui siano violate, ferme restando eventuali ulteriori responsabilità di ordine civile, penale e/o amministrativo.

Per monitorare i rapporti tra personale dipendente e soggetti esterni, si raccomanda a tutti i dirigenti - in special modo a quelli preposti agli uffici più esposti al rischio di corruzione - di vigilare attentamente sul rispetto delle disposizioni del Codice di comportamento che attuano i principi di terzietà, indipendenza e imparzialità e, in particolare, di:

- ✓ adottare gli accorgimenti più opportuni, ad esempio l’adozione di ordini di servizio interni, per evitare l’insorgenza di situazioni che potrebbero originare conflitti d’interesse a danno dell’ente;
- ✓ confrontarsi con il Responsabile e con l’Ufficio procedimenti disciplinari ogni qualvolta insorgano dubbi interpretativi sulla corretta applicazione del Codice;
- ✓ segnalare tempestivamente all’Ufficio procedimenti disciplinari le situazioni che, nonostante gli accorgimenti adottati, siano idonee a ledere i richiamati principi.

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (M.6)

La legge n. 190/2012 ha prescritto di pubblicare sui siti web istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni:

- informazioni sui procedimenti amministrativi, con particolare riferimento ai seguenti:
 - autorizzazioni e concessioni;
 - scelta del contraente per l’affidamento di lavori, servizi e forniture;
 - concessioni ed erogazioni di sovvenzioni e contributi;
 - concorsi e prove selettive;
- bilanci, conti consuntivi e costi unitari di realizzazione delle opere e di produzione dei servizi;
- risultanze dell’attività di monitoraggio periodico sui tempi di definizione dei procedimenti;
- indirizzi di posta elettronica certificata.

Con l’approvazione del decreto legislativo n. 33/2013, è stata riordinata la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.A.A., superando quanto prescritto dalla citata legge.

L’Amministrazione regionale ha proceduto a una revisione complessiva della sezione del proprio sito istituzionale dedicata alla trasparenza, ora denominata “*Amministrazione trasparente*”, per renderla aderente alla struttura e ai contenuti richiesti dal d.lgs. n. 33/2013. Si

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

rinvia al sesto capitolo, dedicato alla trasparenza quale strumento anticorruzione, per una disamina più dettagliata delle misure finalizzate ad assolvere agli obblighi di pubblicazione.

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE (M.7)

Anche gli obblighi di comunicazione rientrano tra le misure di carattere preventivo, in quanto strumentali ad assicurare maggiore trasparenza all'attività amministrativa condotta dagli enti. Gli adempimenti per assicurare il rispetto degli obblighi di comunicazione, cui la Regione provvede e provvederà secondo quanto prescritto dalla normativa, sono quelli previsti dall'articolo 1, commi 27, 39 e 40, della legge n. 190/2012, segnatamente:

- ✓ a cura dell'URP, trasmissione all'A.N.AC., in via telematica, delle informazioni pubblicate nei siti istituzionali in tema di procedimenti amministrativi;
- ✓ a cura del Dipartimento Personale e organizzazione, trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica, tramite l'A.N.AC., delle informazioni utili a rilevare le posizioni dirigenziali, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, attribuite dall'organo politico discrezionalmente, ossia senza ricorso a procedure di selezione pubblica;
- ✓ a cura del Dipartimento Personale e organizzazione, trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica, entro 15 giorni e in via telematica, delle informazioni sul conferimento e sull'autorizzazione di incarichi (anche gratuiti) ai propri dipendenti, indicando oggetto e compenso lordo. L'ammontare dei compensi erogati sarà, invece, comunicato entro il 30 giugno dell'anno successivo;
- ✓ a cura del Dipartimento Personale e organizzazione, trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica, entro il 30 giugno di ogni anno, di apposita comunicazione allorché nell'anno precedente non siano stati conferiti/autorizzati incarichi.

CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE REGIONALE (M.8)

Il primo Codice di comportamento del personale dirigenziale e non dirigenziale è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1001 del 17 marzo 2003.

Il Codice regionale è stato integrato/modificarlo a seguito dell'approvazione, con DPR n. 62/2013, del codice di comportamento dei dipendenti pubblici predisposto dal Governo, pur salvaguardando la potestà regionale in materia di ordinamento degli uffici e di stato giuridico ed economico del personale.

In esito a tale attività, la Giunta regionale ha adottato - con deliberazione n. 2089 del 13 dicembre 2013 - il "*Codice di comportamento dei dipendenti degli enti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale n. 22/2010*", in sostituzione di quello vigente e in attuazione di quanto previsto dall'articolo 69 della legge regionale n. 22/2010.

Il nuovo Codice dedica due disposizioni alla corruzione e alla trasparenza, rispettivamente l'articolo 8 (*Prevenzione della corruzione*) e l'articolo 9 (*Trasparenza e tracciabilità*). Il primo prescrive ai dipendenti di rispettare le misure di prevenzione degli illeciti, con particolare riferimento a quanto sancito nel Piano anticorruzione, di collaborare con il Responsabile e di segnalare al superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito, all'interno dell'ente, di cui siano venuti a conoscenza. Il secondo impone, tra l'altro, ai dipendenti di adempiere agli obblighi di trasparenza cui è tenuto l'ente e di collaborare alle attività di elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria nel sito istituzionale. Per consentire al Responsabile di effettuare il monitoraggio annuale sullo stato di attuazione del Codice, come prescritto dal comma 3 dell'articolo 15, l'Ufficio procedimenti disciplinari riferirà in merito con apposita relazione da consegnare entro il 30 settembre di ogni anno.

INCOMPATIBILITÀ, CUMULO DI IMPIEGHI E INCARICHI (M.9)

A seguito dell'approvazione del decreto legislativo n. 39/2013, il Responsabile ha prescritto alle strutture regionali competenti al conferimento di incarichi (in particolare, la Segreteria della Giunta - per gli incarichi esterni - e il Dipartimento Personale e organizzazione - per gli

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

incarichi ai dipendenti) di attenersi al rispetto della nuova normativa. A completamento di tale prescrizione, si specifica che nel caso in cui sia rinvenuta una causa di inconferibilità/incompatibilità di incarico, il dirigente competente (si tratta del dirigente cui è assegnato il dipendente, del dirigente di primo livello per i dirigenti di secondo livello, ma anche del Dipartimento Personale e organizzazione, in quanto destinatario delle dichiarazioni d'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità) avrà cura di trasmettere gli atti istruttori al Responsabile, cui compete la contestazione formale all'interessato dell'esistenza o dell'insorgenza di una delle dette cause.

Sono state, inoltre, prefigurate le seguenti misure:

- ✓ elaborazione di un documento che sistematizzi i contenuti del d.lgs. n. 39/2013 individuando, per ciascuna tipologia di incarico, le cause ostative al conferimento e i corrispondenti riferimenti normativi. Si tratta di un documento a uso interno, finalizzato ad agevolare coloro che istruiscono le procedure di conferimento degli incarichi e che vigilano sulla legittimità degli stessi;
- ✓ revisione della modulistica utilizzata per il conferimento degli incarichi dirigenziali e delle cariche in enti/società, facendo rinvio alle cause di inconferibilità e di incompatibilità indicate nel d.lgs. n. 39/2013;
- ✓ individuazione delle procedure interne e degli organi che, in via sostitutiva e per il periodo di interdizione, procedono al conferimento degli incarichi qualora gli organi titolari abbiano conferito incarichi dichiarati nulli, sottolineando la facoltà dell'Amministrazione di intervenire in autotutela nei casi di violazione dei limiti di conferimento.

MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PER PREVENIRE IL RISCHIO NEGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI E NEGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO (M.10)

Il Piano nazionale anticorruzione richiama, tra le azioni e le misure generali di prevenzione della corruzione, i citati modelli - regolati ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 231/2001 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*) - al fine di realizzare un'azione integrata tra i vari soggetti che svolgono funzioni e attività amministrative di carattere strumentale rispetto alle Pubbliche Amministrazioni.

La normativa in argomento dispone, in particolare, che l'ente (pubblico economico o di diritto privato in controllo pubblico) non risponde dei reati commessi nel proprio interesse/vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione (dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale), nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso, a condizione che - tra l'altro - l'organo dirigente abbia adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

Per sensibilizzare gli enti controllati dalla Regione all'adozione dei predetti modelli affinché si cautelino avverso eventuali responsabilità derivanti dalla commissione di illeciti riconducibili a fattispecie corruttive, le strutture regionali che intrattengono rapporti istituzionali con tali enti (principalmente, i Dipartimenti Bilancio, finanze e patrimonio e Segreteria della Giunta, per le partecipate dirette) avranno cura di richiamare l'attenzione sull'importanza di adottare Piani di prevenzione della corruzione mediante i quali:

- individuare le attività a rischio;
- programmare formazione mirata per le aree a maggior rischio;
- prevedere procedure gestionali finalizzate alla prevenzione dei reati;

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

- introdurre un codice di comportamento per i dipendenti, che includa la regolamentazione dei casi di conflitto d'interesse;
- regolare la procedura di aggiornamento del modello organizzativo/gestionale;
- prevedere obblighi di informazione a beneficio dell'organo vigilante;
- regolare il sistema informativo per alimentare il flusso dei dati finalizzato a consentire l'attività di monitoraggio da parte dell'ente vigilante;
- introdurre sanzioni disciplinari per i casi di illecito.

Le predette strutture regionali verificheranno l'avvenuta nomina del responsabile da parte degli enti controllati dalla Regione e l'avvenuta adozione dei predetti modelli, da parte degli stessi enti.

5. L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEL PIANO E LA RETE DEI REFERENTI

La legge n. 190/2012 affida al Responsabile il compito di monitorare lo stato di attuazione del Piano. Si tratta di un'attività fondamentale per contrastare la corruzione e l'illegalità, in quanto il monitoraggio permette di:

- verificare l'effettiva idoneità delle misure prefigurate nel Piano a prevenire e reprimere i fenomeni di corruzione e illegalità all'interno dell'ente;
- vigilare sul corretto funzionamento e sulla puntuale osservanza del Piano da parte di tutto il personale regionale;
- proporre modifiche al Piano allorché le misure prefigurate si siano rivelate insufficienti/inadeguate ovvero siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ivi contenute o siano sopravvenuti mutamenti sostanziali nell'organizzazione e/o nell'attività dell'ente.

L'espletamento della predetta attività presuppone la disponibilità di specifiche informazioni in possesso delle strutture dirigenziali, che devono essere rese disponibili al Responsabile per consentire la ricognizione completa sullo stato di attuazione del Piano. In effetti, tra le esigenze alle quali il Piano assolve a norma dell'articolo 1, comma 9, della legge citata, rientra la previsione, con particolare riguardo alle attività a elevato rischio di corruzione, di "**obblighi di informazione nei confronti del responsabile**,..., chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano".

Si ritiene, pertanto, opportuno istituire una **Rete di referenti per la corruzione**, che coadiuveranno il Responsabile nell'espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa.

Per quanto riguarda le funzioni della Rete, essa avrà il compito di:

- assicurare il necessario raccordo del Responsabile con i dirigenti di primo livello e, tramite questi ultimi, con i dirigenti di secondo livello e con il personale delle categorie, ossia tutti i soggetti chiamati - ciascuno in proporzione a ruolo e funzioni ricoperti - a contribuire all'attuazione della strategia anticorruptiva promossa dall'ente;
- definire le linee generali da assumere per il rispetto delle prescrizioni;
- presidiare il corretto espletamento degli adempimenti.

Per quanto attiene alla composizione della Rete, essa sarà **costituita dai dirigenti regionali di primo livello**, dato il loro ruolo di coordinamento dell'attività amministrativa condotta all'interno di ogni singolo Dipartimento. Ciò non esclude, tuttavia, che il Responsabile possa interloquire direttamente con i dirigenti di secondo livello, laddove ciò sia ritenuto necessario/opportuno al fine dell'espletamento degli adempimenti per la prevenzione della corruzione all'interno dell'ente.

Nel presente Piano si stabiliscono gli **adempimenti cui dovranno provvedere i referenti della Rete**, che saranno oggetto di progressivo affinamento in occasione dei successivi aggiornamenti del documento.

- ✓ Tempestivamente, rendere edotto il Responsabile di ogni evento che necessiti interventi aggiuntivi/correttivi rispetto alle misure prefigurate nel Piano.
- ✓ Annualmente (entro il 30 settembre, per consentire l'elaborazione della relazione da presentare alla Giunta entro il 15 dicembre di ogni anno), fornire al Responsabile gli elementi informativi di seguito indicati:

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

- esiti delle verifiche “*a campione*” effettuate sulla correttezza del processo di assunzione delle decisioni, con particolare riguardo ai procedimenti a più elevato rischio di corruzione (cfr. misura 1);
- esiti del monitoraggio sull’andamento e sull’efficacia degli interventi preventivi attuati e/o in via di attuazione nelle aree più esposte al rischio di corruzione;
- elenco del personale che ha partecipato agli interventi formativi - sessione di base e/o di aggiornamento - in materia di contrasto alla corruzione e all’illegalità (cfr. misura 3);
- ricognizione sull’osservanza dei termini di conclusione dei procedimenti di competenza con indicazione, laddove le tempistiche non siano state rispettate, delle conseguenze che ne sono scaturite e delle misure adottate per evitare la reiterazione delle violazioni (cfr. misura 4);
- esiti del monitoraggio sui rapporti intercorrenti tra il personale assegnato alla struttura e i soggetti esterni, al fine di verificare il rispetto dei principi di terzietà, indipendenza e imparzialità sanciti nel Codice di comportamento regionale (cfr. misura 5);
- limitatamente al referente del Dipartimento Personale e organizzazione, trasmissione della relazione, predisposta dal dirigente dell’Ufficio procedimenti disciplinari, sullo stato di applicazione del Codice di comportamento regionale, con rilevazione - in forma aggregata - delle fattispecie contestate e degli esiti dei procedimenti disciplinari che ne sono conseguiti (cfr. misura 8).

6. LA TRASPARENZA COME STRUMENTO ANTICORRUZIONE

Con deliberazione n. 574 del 5 aprile 2013, la Giunta regionale ha approvato il “*Programma triennale (2013/2015) per la trasparenza e l'integrità della Giunta regionale della Valle d'Aosta*”.

Al detto Programma è stata riconosciuta una duplice finalità: da un lato, quella di censire le informazioni già contenute nella sezione del sito istituzionale dedicata alla trasparenza (allora denominata “*Trasparenza, valutazione e merito*”); dall'altro, quella di pianificare gli interventi da realizzare nel corso del triennio di validità del documento, con l'obiettivo di migliorare la conoscibilità dell'azione condotta dall'ente. Gli esiti di tali attività sono confluite nella tabella riassuntiva riportata nel terzo capitolo del Programma e oggetto di periodico aggiornamento, per tenere conto di eventuali obblighi informativi sopravvenuti e/o per recepire nuove esigenze conoscitive manifestate all'ente.

A seguito dell'approvazione del d.lgs. n. 33/2013, si è proceduto a una completa revisione della sezione del sito regionale dedicata alla trasparenza, ora denominata “*Amministrazione trasparente*”, in conformità alla nuova articolazione e ai relativi contenuti prescritti dalla normativa.

Considerato che il Programma costituisce una componente essenziale del Piano anticorruzione, si aggiorna la citata tabella (cfr. pagine seguenti), riportando l'attuale struttura dei dati fruibili accedendo alla sezione “*Amministrazione trasparente*” e le attività da realizzare nel triennio 2014-2016.

Resta, invece, confermato il quadro dei soggetti e delle strutture (cfr. *Programma*, pagina 10) che, in collaborazione con il Responsabile, contribuiscono all'espletamento degli adempimenti in capo alla Regione in materia di trasparenza e integrità.

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

SOTTO-SEZIONI DI I° LIVELLO	SOTTO-SEZIONI DI II° LIVELLO	STRUTTURA RESPONSABILE	ATTIVITA' ANNO 2014	ATTIVITA' ANNO 2015	ATTIVITA' ANNO 2016
DISPOSIZIONI GENERALI	Programma per la trasparenza e l'integrità	Segretario generale della Regione	Pubblicazione	Aggiornamento	Aggiornamento
	Attestazione OIV o struttura analoga	Personale e organizzazione	Pubblicazione	Aggiornamento	Aggiornamento
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Non applicabile	---	---	---
	Atti generali	Consiglio regionale	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
ORGANIZZAZIONE	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Consiglio regionale	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Sanzioni per mancata comunicazione dati	---	---	---	---
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Consiglio regionale	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Articolazione degli uffici	Personale e organizzazione	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Telefono e posta	Personale e organizzazione	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
CONSULENTI E COLLABORATORI	Incarichi	Segreteria della Giunta	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Nomine		Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
PERSONALE	Incarichi amministrativi di vertice	Personale e organizzazione	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Dirigenti		Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Posizioni organizzative		Pubblicazione	Aggiornamento	Aggiornamento
	Dotazione organica		Pubblicazione	Aggiornamento	Aggiornamento
	Personale non a tempo indeterminato		Pubblicazione	Aggiornamento	Aggiornamento
	Tassi di assenza		Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti		Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Contrattazione collettiva		Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Contrattazione integrativa		Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	OIV ⁵		Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	BANDI DI CONCORSO		---	Personale e organizzazione	Aggiornamento
PERFORMANCE	Piano della performance	Segretario generale della Regione	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Relazione sulla performance	Segretario generale della Regione	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Ammontare complessivo premi	Personale e organizzazione	Pubblicazione	Aggiornamento	Aggiornamento

⁵ In Valle d'Aosta le funzioni di OIV sono svolte dalla Commissione indipendente di valutazione della performance, ai sensi del titolo II, capo IV, della l.r. n. 22/2010.

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

SOTTO-SEZIONI DI I° LIVELLO	SOTTO-SEZIONI DI II° LIVELLO	STRUTTURA RESPONSABILE	ATTIVITA' ANNO 2014	ATTIVITA' ANNO 2015	ATTIVITA' ANNO 2016
PERFORMANCE	Dati relativi ai premi	Personale e organizzazione	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Benessere organizzativo	Personale e organizzazione	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
ENTI CONTROLLATI	Enti pubblici vigilati	Segreteria della Giunta	Pubblicazione	Aggiornamento	Aggiornamento
	Società partecipate	Bilancio, finanze e patrimonio	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Enti di diritto privato controllati	Segreteria della Giunta	Pubblicazione	Aggiornamento	Aggiornamento
	Rappresentazione grafica	Bilancio, finanze e patrimonio	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
ATTIVITA' E PROCEDIMENTI	Dati aggregati attività amministrativa	Osservatorio economico e sociale	Individuazione delle eventuali informazioni da pubblicare		
	Tipologie di procedimento	URP	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Monitoraggio tempi procedurali	URP	Avvio attività propedeutiche alla pubblicazione		
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Legislativo e legale	Pubblicazione	Aggiornamento	Aggiornamento
PROVVEDIMENTI	Provvedimenti organi indirizzo politico	Segreteria della Giunta	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Provvedimenti dirigenti		Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
CONTROLLI SULLE IMPRESE	---		Individuazione delle eventuali tipologie di controlli previsti da norme regionali		
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Bandi di gara e contratti	Osservatorio dei contratti pubblici per la VdA	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Pubblicazione contratti legge 190/2012		Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Tutte le strutture	Pubblicazione	Aggiornamento	Aggiornamento
	Atti di concessione		Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
BILANCI	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio, finanze e patrocinio	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Non applicabile	---	---	---

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

SOTTO-SEZIONI DI I° LIVELLO	SOTTO-SEZIONI DI II° LIVELLO	STRUTTURA RESPONSABILE	ATTIVITA' ANNO 2014	ATTIVITA' ANNO 2015	ATTIVITA' ANNO 2016
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare	Bilancio, finanze e patrocinio	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Canoni di locazione e affitto		Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
CONTROLLI E RILIEVI SULL' AMMINISTRAZIONE	---	Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard di qualità	URP	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Costi contabilizzati	Ufficio controllo di gestione	Individuazione di servizi per i quali sono contabilizzati i costi		
	Tempi medi di erogazione servizi	URP	Avvio attività propedeutiche alla pubblicazione		
	Liste di attesa	Non applicabile	--	---	---
PAGAMENTI DELL' AMMINISTRAZIONE	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Bilancio, finanze e patrocinio	Pubblicazione	Aggiornamento	Aggiornamento
	IBAN e pagamenti informatici		Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
OPERE PUBBLICHE	---	Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica suolo Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche Risorse naturali e corpo forestale	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO	---	Territorio e ambiente Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
INFORMAZIONI AMBIENTALI	---	Territorio e ambiente	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE	---	Azienda USL	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA	---	Enti locali, servizi di prefettura e protezione civile	Pubblicazione, nel caso di eventi calamitosi	Pubblicazione, nel caso di eventi calamitosi	Pubblicazione, nel caso di eventi calamitosi
URP	---	URP	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
ALBO PRETORIO	---	Legislativo e legale	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
PRIVACY	---	Legislativo e legale	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
NOTE LEGALI	---		Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento

7. LE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2013

Nel corso del 2013 sono state realizzate diverse attività in tema di lotta all'illegalità e di promozione della trasparenza e dell'integrità, che hanno posto solide fondamenta per lo sviluppo della strategia anticorruzione prefigurata dalla Giunta regionale. Si ritiene utile, pertanto, offrire una rapida panoramica delle predette attività - alle quali si è, peraltro, già accennato in altre parti del documento, in particolare nel capitolo 4 - atteso che molte di esse avranno inevitabili riverberi sugli interventi programmati nel presente *Piano*.

Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione

L'incarico è stato affidato al Segretario generale della Regione con deliberazione della Giunta regionale n. 91 del gennaio 2013. Con tale nomina, da un lato, è stato attuato l'adempimento prescritto dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012 e, dall'altro, è stata individuata la figura avente titolo a coordinare le prime attività in tema di contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Rapporti con gli Enti locali - Costituzione di un Gruppo di lavoro

A febbraio 2013, il Responsabile ha costituito un Gruppo di lavoro, composto da rappresentanti regionali e degli enti locali, per presidiare l'evoluzione delle tematiche concernenti la trasparenza/integrità e la corruzione/illegalità, tra loro fortemente irrelate.

Il predetto Gruppo risponde a una duplice esigenza: da un lato, favorire una visione coerente della normativa e un'applicazione più uniforme delle prescrizioni che interessano tanto la Regione quanto gli Enti locali; dall'altro, dare una prima attuazione alla disposizione di cui all'articolo 1, comma 6, della legge n. 190/2012, che assegna al prefetto (in Valle d'Aosta il Presidente della Regione) la funzione di supportare gli enti locali, sotto il profilo tecnico e informativo, nella predisposizione dei piani di prevenzione della corruzione, anche al fine di assicurare che essi siano formulati e adottati secondo le linee guida contenute nel Piano nazionale anticorruzione. A regime, il supporto al Presidente, nella sua qualità di prefetto, sarà assicurato dalle competenti strutture del Dipartimento Enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, che potranno operare in collaborazione con il Gruppo di lavoro costituito dal Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA) per fornire consulenza in materia agli enti locali.

Le prime questioni affrontate dal Gruppo di lavoro hanno riguardato:

- l'esame della circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione pubblica, avente a oggetto "*Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- la definizione del cronoprogramma delle attività preordinate alla redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- la programmazione di un intervento formativo in tema di obblighi e responsabilità per le pubbliche amministrazioni derivanti dalla legge n. 190/2012 (cfr. *infra*);
- l'istituzione di una rete di referenti regionali, coordinati dal Responsabile (cfr. capitolo 6).

Adozione del primo Programma triennale (2013/2015) per la trasparenza e l'integrità della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Il documento è stato approvato dalla Giunta regionale il 5 aprile 2013, con deliberazione n. 574.

Oltre alle due principali finalità già rammentate al capitolo 6, il *Programma* ha definito specifiche responsabilità per la gestione degli adempimenti in materia di trasparenza e integrità

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

e ha assegnato al Segretario generale della Regione la funzione di *Responsabile della trasparenza*. Nello stesso documento sono state, inoltre, anticipate le linee generali della strategia da implementare in funzione di contrasto alla corruzione, nelle more dell'adozione degli atti (segnatamente, l'Intesa in sede di Conferenza unificata e il Piano nazionale anticorruzione) necessari per la piena attuazione di quanto prescritto dalla legge n. 190/2012.

Sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale regionale

Ampio spazio è già stato riservato a questa attività, cui è dedicato l'intero capitolo 6.

Si ritiene utile, tuttavia, completare le informazioni fornite con la precisazione che la gestione della sezione “Amministrazione trasparente” è assai complessa poiché, per un verso, si tratta di un'attività che richiede frequenti interventi di aggiornamento delle informazioni pubblicate e di variazione dell'articolazione in sezioni di primo e di secondo livello e, per l'altro, è richiesto il contributo di tutte le strutture dirigenziali nella messa a disposizione dei dati di pertinenza, creando così una rete di delicati rapporti che, in assenza di un efficace coordinamento, è facilmente esposta al rischio di malfunzionamenti. Particolare impegno è richiesto alla struttura Sistemi informativi che, in qualità di *Amministratore del sito internet regionale*, ne deve assicurare costanti livelli di funzionamento, accessibilità e fruibilità.

Dopo i primi interventi per costruire la sezione “Amministrazione trasparente” e migrare in essa i contenuti già esposti nella precedente sezione “Trasparenza, valutazione e merito”, il percorso di adeguamento del sito regionale alla normativa in tema di trasparenza è proseguito con il censimento dei dati già pubblicati, il reperimento delle informazioni mancanti e la loro collocazione secondo la sistematica proposta nel d.lgs. n. 33/2013. Si registrano, ad oggi, risultati soddisfacenti dato che la maggior parte delle sotto-sezioni è già provvista di tutte le informazioni necessarie; per quelle restanti, sarà a breve inserita - in luogo della dicitura “*pagina in costruzione*” - una breve sintesi degli adempimenti in corso per l'implementazione dei dati oggetto di pubblicazione.

Primi adempimenti in tema di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso Pubbliche Amministrazioni ed enti privati in controllo pubblico, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013

Come già riferito al capitolo 4 (misura *M.9*), a maggio 2013 il Responsabile ha trasmesso il decreto in parola alle strutture competenti in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di incarichi presso enti/società, raccomandando di assicurarne l'osservanza negli adempimenti di competenza, anche in considerazione dell'avvio della nuova legislatura 2013/2018 e dell'assegnazione di nuovi incarichi dirigenziali, con decorrenza 1° settembre 2013. Le predette strutture hanno, quindi, rivisto la modulistica da compilare all'atto dell'assegnazione degli incarichi, con inserimento di apposto richiamo alle cause di inconfiribilità e di incompatibilità previste dal d.lgs. n. 39/2013.

Intervento formativo “Legge 190/2012 e decreti legislativi di attuazione”

Anche quest'attività è già stata menzionata al capitolo 4 (misura *M.3*), al quale si rinvia.

In aggiunta a quanto detto, si riferisce che l'intervento si è tenuto in due giornate.

La prima giornata è stata dedicata all'analisi delle novità introdotte dalla legge n. 190/2012, ai riflessi scaturenti da tali modifiche e a una panoramica sui decreti legislativi di attuazione nn. 33/2013, 39/2013 e 235/2012. Sono stati anche affrontati i profili operativi e le potenziali criticità connessi alla fase di attuazione della normativa.

La seconda giornata si è incentrata, invece, sulle novità in materia penale. In particolare, sono state trattate, sotto il profilo normativo e giurisprudenziale, le fattispecie di *concussione* e *induzione indebita*, *corruzione propria* e *corruzione per l'esercizio delle funzioni*, *traffico di influenze illecite* e *corruzione tra privati*. E' stata, inoltre, approfondita la tematica della

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

responsabilità degli enti (società pubbliche, società miste a partecipazione pubblica, enti pubblici economici), mettendo in relazione la legge n. 190/2012 e il d.lgs. n. 231/2001.

L'intervento formativo ha riscosso molto apprezzamento da parte dei dirigenti regionali.

Revisione del Codice di comportamento del personale regionale

Rispetto alle informazioni già fornite nel capitolo 4 (misura M.8), si evidenzia che nel procedimento di adozione del nuovo Codice è stato coinvolto il Comitato regionale per le politiche contrattuali, istituito ai sensi dell'articolo 48 della l.r. n. 22/2010, organismo con poteri di indirizzo nei confronti dell'ARRS (*Agenzia regionale per le relazioni sindacali*) in relazione alla contrattazione collettiva del Comparto unico della Valle d'Aosta.

Sotto il profilo sostanziale, si sottolinea che nella revisione del Codice sono state considerate anche le "*Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)*", approvate dall'A.N.AC. con delibera n. 75/2013 per fornire indicazioni di ordine procedurale e strutturale/contenutistico finalizzate a garantire una certa omogeneità nella formulazione dei singoli Codici e, nel contempo, a riconoscere e valorizzare le peculiarità che caratterizzano ciascuna Amministrazione.

8. INTERAZIONI CON IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

In concomitanza con la conclusione del primo ciclo triennale (2011/2013) di gestione della performance e l'avvio della *XIVa Legislatura* (2013/2018), l'Amministrazione regionale ha adottato il nuovo *Piano della performance 2014-2016 della Giunta regionale della Valle d'Aosta*, approvato con deliberazione n. 1674 del 18 ottobre 2013. Tale documento racchiude gli impegni che l'ente assume, a livello politico e amministrativo, verso i cittadini e la società civile e costituisce la guida per orientare l'operato pubblico in modo coerente e sinergico rispetto alle priorità strategiche di governo.

Elemento fondante del Piano della performance è senza dubbio il *Programma di governo per la XIVa Legislatura*, che enuncia gli obiettivi prioritari che la Giunta regionale intende perseguire nel quinquennio 2013-2018. Il documento è così strutturato:

- ✓ il primo paragrafo, titolato *Principi e fondamenti generali dell'azione di governo e della maggioranza*, sintetizza lo scenario di lungo termine che racchiude aspirazioni, ideali e valori fondanti dell'ente per l'intera legislatura e riporta gli obiettivi generali dell'azione di governo;
- ✓ i paragrafi successivi individuano, invece, gli obiettivi politici da conseguire, ripartendoli in dodici aree strategiche⁶.

A partire dal Programma di governo saranno definiti, secondo logiche di derivazione gerarchica e coerenza di sistema, *obiettivi operativi* e *gestionali* per tradurre in attività amministrative le priorità strategiche da realizzare nel corso della legislatura.

Il punto di raccordo tra ciclo di gestione della performance e strategia regionale di contrasto alla corruzione è rinvenibile, innanzitutto, nell'attenzione che il citato Programma riserva a questa tematica. In particolare, si evidenzia che:

- tra gli obiettivi di carattere generale, è compreso il seguente “*Operare secondo principi di autonomia, partecipazione, confronto, solidarietà, sussidiarietà, coesione, onestà, sobrietà e responsabilità*”, finalizzato a rafforzare un *modus operandi* già proprio dell'Amministrazione e caratterizzato da capacità di dialogo e rapporti di fiducia con il cittadino, da rendicontazione esterna delle decisioni assunte e dei risultati di gestione conseguiti;

⁶ Le *aree strategiche* declinate nel programma di Legislatura sono le seguenti:

- A) autonomia, rapporti con lo Stato e con l'Europa;
- B) agricoltura;
- C) ambiente, energia, territorio;
- D) amministrazione e governo della Regione;
- E) attività produttive, innovazione e politiche del lavoro;
- F) cultura, identità, lingue;
- G) famiglia, coesione sociale, sanità e benessere;
- H) lavori pubblici;
- I) scuola, formazione, università;
- J) sicurezza;
- K) trasporti e viabilità;
- L) turismo, commercio e sport.

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

- tra gli obiettivi settoriali (area *Amministrazione e governo della Regione*), è compreso il seguente “*Sviluppare politiche e iniziative per la legalità, tra cui l’attivazione di un tavolo presso il Consiglio o la Giunta che monitorai costantemente il fenomeno della criminalità organizzata in Valle d’Aosta, contrastandone radicamento e diffusione*”, con evidente assunzione di un impegno concreto per prevenire/contrastare le fattispecie illecite che potrebbero interessare la Valle d’Aosta, ivi compresi i reati di natura corruttiva commessi all’interno degli enti pubblici insistenti sul territorio regionale.

In secondo luogo, le linee guida approvate dalla Giunta regionale nell’ottobre 2013 per l’individuazione degli obiettivi gestionali dei dirigenti nell’anno 2014, hanno tra l’altro espressamente prescritto l’attivazione di procedure volte allo sviluppo della trasparenza, della cultura della legalità e dell’integrità dell’azione amministrativa, al fine di rendere coerenti piano della performance e programmi triennale trasparenza e anticorruzione.

Ciò ha consentito di annoverare alcuni obiettivi concernenti la trasparenza e la lotta alla corruzione tra quelli attribuiti a dirigenti e strutture regionali.

Si tratta di misure che richiedono un forte impegno da parte delle Amministrazioni ed è, quindi, opportuno che siano debitamente valorizzate anche nell’ambito della misurazione della performance.

ALLEGATO – ESITI RICOGNIZIONE DELLE ATTIVITA' A ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

UFFICIO DI GABINETTO

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	6) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Autorizzazione svolgimento manif./competizioni su strada – sospensione circolazione art 9 NCDS – Dlgs 285/1995	3,75	Gabinetto	Gabinetto	M2, M6, M7, M8, M9
C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	LR 12/1982, art 4 contributo Fondazione Institut Agricole Régional	2,33	Gabinetto	Gabinetto	M2, M6, M7, M8, M9
		Lr 33/1991, art 5 contributo Fondazione Sapegno	1,83	Gabinetto	Gabinetto	M2, M6, M7, M8, M9
		LR 18/1998, art 4 contributo Fondazione Courmayeur	1,83	Gabinetto	Gabinetto	M2, M6, M7, M8, M9
		Trasferimento fondi a Finaosta Maison VdA Parigi	2,17	Gabinetto	Gabinetto	M2, M6, M7, M8, M9
	6) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	LR 6/2007 Coop. Paesi in via di sviluppo e solidarietà internaz.	2,16	Gabinetto	Gabinetto	M2, M6, M7, M8, M9
		LR 61/1994 contributi attività sociali, ricreative e culturali	2,16	Gabinetto	Gabinetto	M2, M6, M7, M8, M9
		LR 6/2012 “Memoria” e 16/2013 “70° Resistenza Liberazione Autonomia”	2,5	Gabinetto	Gabinetto	M2, M6, M7, M8, M9

DIPARTIMENTO SEGRETARIO GENERALE DELLA REGIONE

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Fornitura di beni e servizi in ambito ICT	4,67	Fonia e infrastrutture tecnologiche Beni e servizi informatici Architetture e piattaforme IT Telecomunicazioni	Sistemi tecnologici	M2, M6, M7, M8, M9
	2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento					
	3) Requisiti di qualificazione					
	4) Requisiti di aggiudicazione			Progetti area territorio Progetti area welfare Progetti area amministrazione Sistemi e contenuti multimediali	Sistemi informativi	M2, M6, M7, M8, M9
	5) Valutazione delle offerte					
	6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte					
	7) Procedure negoziate					
	8) Affidamenti diretti					
	9) Revoca del bando					
	10) Redazione del cronoprogramma					
	11) Varianti in corso di esecuzione del contratto					
	12) Subappalto					
	13) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie, alternativi a quelli giurisdizionali, durante					

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

	la fase di esecuzione del contratto					
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	7) Procedure negoziate	Acquisizione di servizi informativi (ANSA) nell'ambito della comunicazione istituzionale	3,75	Comunicazione istituzionale	Comunicazione istituzionale e cerimoniale	M2, M6, M7, M8, M9
		Acquisizione di libri a fini di rappresentanza	3,5	Cerimoniale	Comunicazione istituzionale e cerimoniale	M2, M6, M7, M8, M9
	8) Affidamenti diretti	Acquisizione di beni e servizi per l'organizzazione di conferenze stampa	3,25	Comunicazione istituzionale	Comunicazione istituzionale e cerimoniale	M2, M6, M7, M8, M9
		Acquisizione di servizi informativi (rassegna stampa) nell'ambito della comunicazione istituzionale	1,88	Comunicazione istituzionale	Comunicazione istituzionale e cerimoniale	M2, M6, M7, M8, M9
		Acquisizione di beni e servizi per l'organizzazione di cerimonie ed eventi	6	Cerimoniale	Comunicazione istituzionale e cerimoniale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Provvedimenti a favore di emigrati valdostani all'estero ai sensi della legge regionale 91/93	4,33	Office de la langue française	Comunicazione istituzionale e cerimoniale	M2, M6, M7, M8, M9

DIPARTIMENTO ENTI LOCALI, SERVIZI DI PREFETTURA E PROTEZIONE CIVILE

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE	
A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	1) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Procedimenti relativi alla prevenzione incendi DPR 151 del 01/08/2011	5,83	Prevenzione	Corpo valdostano dei vigili del fuoco - Comandante	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9	
	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Rilascio e revoca patente di servizio agli addetti alla Polizia locale, previo superamento di apposito esame (competenza prefettizia)		2	Enti locali	Enti locali	M2, M6, M7, M8, M9
		Riconoscimento e revoca qualifica di agente di pubblica sicurezza agli addetti alla polizia locale (competenza prefettizia)		1,67			M2, M6, M7, M8, M9
		Autorizzazione per affissione all'albo pretorio del Comune di nascita e residenza della domanda di cambiamento del nome e/o cognome e concessione al cambiamento di nome e cognome (competenza prefettizia)		1,67			M2, M6, M7, M8, M9
		Attribuzione qualifica agente di P.S. ai guardiaparco		3,5	Affari di prefettura	Affari di prefettura	M2, M6, M7, M8, M9
		Nullaosta all'ingresso in Italia per motivi di lavoro		4,67	Sportello unico per l'immigrazione		M2, M6, M7, M8, M9
		Nullaosta all'ingresso in Italia per ricongiungimento familiare		3,5			M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione cittadinanza italiana per matrimonio		5,33			M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		5) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	Autorizzazione per affissione all'albo pretorio del Comune di nascita e residenza della domanda di cambiamento del nome e/o cognome e		2,92	Elettorale	Enti locali

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

		concessione al cambiamento di nome e cognome (competenza prefettizia)				
A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	5) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an (e vincolati nel contenuto)	Licenza fochino	4,38	Affari di prefettura	Affari di prefettura	M2, M6, M7, M8, M9
		Licenza deposito temporaneo esplosivi	3,79			M2, M6, M7, M8, M9
		Autorizzazione trasporto materiale armamenti	4,33			M2, M6, M7, M8, M9
		Licenze istituti vigilanza	7,88			M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Nomina guardie giurate	5,67			M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Nomina guardie volontarie	4,33			M2, M6, M7, M8, M9
		Licenze istituti di investigazione	7,13			M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Iscrizione albo buttafuori	4,38			M2, M6, M7, M8, M9
		Autorizzazione svolgimento manifestazioni aeronautiche	5,54			M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Licenza per detenzione e vendita materiale militare	4,25			M2, M6, M7, M8, M9
		Autorizzazione alla detenzione di animali pericolosi	4,25			M2, M6, M7, M8, M9
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Fase istruttoria per l'affido di lavori, servizi e forniture	5	Amministrazione, segreteria e protocollo	Protezione civile	M2, M6, M7, M8, M9
			5	Comunicazione		M2, M6, M7, M8, M9
			5	Pianificazione e logistica dell'emergenza		M2, M6, M7, M8, M9
			5	Tecnologia dell'emergenza e CUS		M2, M6, M7, M8, M9
		Affido di servizi e forniture mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi	6,75	Affari europei		Corpo valdostano dei vigili del fuoco -

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

		del Dlgs. 163/2006	7,5	Appalti e procedure contabili	Comandante	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9	
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Fase istruttoria per l'affido di lavori, servizi e forniture	5	Amministrazione, segreteria e protocollo	Protezione civile	M2, M6, M7, M8, M9	
			4,25	Comunicazione		M2, M6, M7, M8, M9	
			5	Pianificazione e logistica dell'emergenza		M2, M6, M7, M8, M9	
			5	Tecnologia dell'emergenza e CUS		M2, M6, M7, M8, M9	
		Affido di servizi e forniture mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs. 163/2006	6,38	Affari europei	Corpo valdostano dei vigili del fuoco - Comandante	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9	
			6	Appalti e procedure contabili		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9	
	3) Requisiti di qualificazione	Fase istruttoria per l'affido di lavori, servizi e forniture	5	Amministrazione, segreteria e protocollo	Protezione civile	M2, M6, M7, M8, M9	
			5	Tecnologia dell'emergenza e CUS		M2, M6, M7, M8, M9	
		Affido di servizi e forniture mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs. 163/2006	6,38	Affari europei	Corpo valdostano dei vigili del fuoco - Comandante	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9	
			6,38	Appalti e procedure contabili		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9	
		4) Requisiti di aggiudicazione	Fase istruttoria per l'affido di lavori, servizi e forniture	5	Amministrazione, segreteria e protocollo	Protezione civile	M2, M6, M7, M8, M9
				5	Tecnologia dell'emergenza e CUS		M2, M6, M7, M8, M9
	Affido di servizi e forniture mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs. 163/2006		6,38	Affari europei	Corpo valdostano dei vigili del fuoco - Comandante	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9	
			6,38	Appalti e procedure contabili		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9	

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	5) Valutazione delle offerte	Fase istruttoria per l'affido di lavori, servizi e forniture	3	Amministrazione, segreteria e protocollo	Protezione civile	M2, M6, M7, M8, M9
			3	Tecnologia dell'emergenza e CUS		M2, M6, M7, M8, M9
		Affido di servizi e forniture mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs. 163/2006	6,38	Affari europei	Corpo valdostano dei vigili del fuoco - Comandante	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
			6,38	Appalti e procedure contabili		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Fase istruttoria per l'affido di lavori, servizi e forniture	3,25	Amministrazione, segreteria e protocollo	Protezione civile	M2, M6, M7, M8, M9
			3,25	Tecnologia dell'emergenza e CUS		M2, M6, M7, M8, M9
		Affido di servizi e forniture mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs. 163/2006	6,38	Affari europei	Corpo valdostano dei vigili del fuoco - Comandante	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
			6,38	Appalti e procedure contabili		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	7) Procedure negoziate	Fase istruttoria per l'affido di lavori, servizi e forniture	5,25	Amministrazione, segreteria e protocollo	Protezione civile	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
			5,25	Tecnologia dell'emergenza e CUS		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affidamento attraverso il MePA dei servizi di pulizia delle caserme della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri	6	Affari di prefettura	Affari di prefettura	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido di servizi e forniture ai sensi della l.r. 36/2011	8,25	Appalti e procedure contabili	Corpo valdostano dei vigili del fuoco - Comandante	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
			8,25	SRA - Ufficio formazione		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	8) Affidamenti diretti	Affidamento a terzi di servizi e forniture	2,92	Elettorale	Enti locali	M2, M6, M7, M8, M9
		Fase istruttoria per l'affido di lavori, servizi e forniture	4,75	Amministrazione, segreteria e protocollo	Protezione civile	M2, M6, M7, M8, M9
			4,75	Comunicazione		M2, M6, M7, M8, M9
			4,75	Pianificazione e logistica dell'emergenza		M2, M6, M7, M8, M9
			4,75	Tecnologia dell'emergenza e CUS		M2, M6, M7, M8, M9
	Affido di servizi e forniture ai sensi della l.r. 36/2011	8,25	Affari europei	Corpo valdostano dei vigili del fuoco - Comandante	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9	
		8,25	Appalti e procedure contabili		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9	
		8,25	SRA - Ufficio formazione		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9	
		8,25	Ufficio volontari		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9	
	11) Varianti in corso di esecuzione del contratto	Fase istruttoria per l'affido di lavori, servizi e forniture	5,25	Amministrazione, segreteria e protocollo	Protezione civile	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Concessione ed erogazione di contributi agli enti locali per l'esercizio in forma associato delle funzioni di Polizia locale	2,5	Enti locali	Enti locali
Erogazione di contributi agli enti locali per interventi di sicurezza (videosorveglianza)			2,92	Enti locali	Enti locali	M2, M6, M7, M8, M9
Concessione e erogazione contributi ad enti e associazioni per le iniziative di promozione della legalità e sicurezza			2,5	Enti locali	Enti locali	M2, M6, M7, M8, M9
Contributi erogati ai sensi della dell'art.138, comma 16 della l.			5,5	Amministrazione, segreteria e	Protezione civile	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

		388/2000		protocollo		
C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Contributi erogati ai sensi della l.r. 5/2001	5	Pianificazione e logistica dell'emergenza	Protezione civile	M2, M6, M7, M8, M9
		Contributi erogati ai sensi della l.r. 16/2005	5			M2, M6, M7, M8, M9
		Contributi erogati ai sensi della l. 37/2009 e del reg.reg. 1/2000	5,25	Amministrazione	Corpo valdostano dei vigili del fuoco – Vice Comandante	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Contributi erogati ai sensi dell'art. 67 della l.r. 37/2009	6	Ufficio Volontari	Corpo valdostano dei vigili del fuoco – Comandante	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
E) Altre attività a elevato rischio di corruzione		Ricorsi anagrafici (competenza prefettizia)	3,5	Elettorale	Enti locali	M2, M6, M7, M8, M9
		Divieto detenzione armi	6,75	Affari di prefettura	Affari di prefettura	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Ricorsi gerarchici avverso gli atti del Questore	4,33	Affari di prefettura	Affari di prefettura	M2, M6, M7, M8, M9

DIPARTIMENTO LEGISLATIVO E LEGALE

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	8) Affidamenti diretti	Affidamento triennale, con il sistema del cottimo fiduciario, del servizio di fotocomposizione del Bollettino ufficiale della Regione	3,79	Bollettino ufficiale	Affari legislativi	M2, M6, M7, M8, M9

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	7) Procedure negoziate	Acquisizione beni di consumo	2,71	Contabilità e bilancio Tecnologia e innovazione	Dipartimento Personale e organizzazione	M2, M6, M7, M8, M9
		Acquisizione beni di consumo - servizi postali – carburanti	2,71	Genitorialità e CUG Posta	Amministrazione del personale	M2, M6, M7, M8, M9
		Acquisizione beni di consumo - affitto aule e attrezzature varie	2,71	Concorsi Formazione extraimpiego e incentivazione	Concorsi e incentivazione	M2, M6, M7, M8, M9
	8) Affidamenti diretti	Acquisizione beni di consumo	3,79	Contabilità e bilancio Tecnologia e innovazione	Dipartimento Personale e organizzazione	M2, M6, M7, M8, M9
		Acquisizione beni di consumo	3,25	Genitorialità e CUG Posta	Amministrazione del personale	M2, M6, M7, M8, M9
		Acquisizione beni di consumo	3,25	Concorsi Formazione extraimpiego e incentivazione	Concorsi e incentivazione	M2, M6, M7, M8, M9
		Individuazione formatori	3,25	Formazione extraimpiego e incentivazione	Concorsi e incentivazione	M2, M6, M7, M8, M9
D) Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	1) Reclutamento	Costituzione della commissione	5,25	Concorsi	Concorsi e incentivazione	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Espletamento delle prove selettive	4,38	Commissione di concorso	Concorsi e incentivazione	M2, M6, M7, M8, M9

DIPARTIMENTO POLITICHE STRUTTURALI E AFFARI EUROPEI

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	3) Requisiti di qualificazione 4) Requisiti di aggiudicazione 5) Valutazione delle offerte 6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Acquisizione di servizi nell'ambito della Politica regionale di sviluppo	4,38	Cabina di regia	Dipartimento politiche strutturali e affari europei	M2, M6, M7, M8, M9
		Assistenza tecnica ai Programmi europei	5,63	Programmi per lo sviluppo regionale	Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Gestione dell'Antenna Europe Direct	4,67	Europe Direct Vallée d'Aoste		M2, M6, M7, M8, M9
		Assistenza tecnica al Programma finanziato dal Fondo per lo sviluppo e la coesione	5	Programmazione negoziata	Programmazione negoziata e aiuti di Stato	M2, M6, M7, M8, M9
		Servizio di consulenza finalizzato ad assicurare supporto in materia di aiuti di Stato	4,67	Aiuti di Stato		M2, M6, M7, M8, M9
	7) Procedure negoziate	Acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento del Dipartimento	4,33		Dipartimento politiche strutturali e affari europei	M2, M6, M7, M8, M9
		Eventi e Comitati di Sorveglianza dei Programmi di Cooperazione territoriale	5,67	Cooperazione territoriale	Ufficio di rappresentanza a Bruxelles	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Assistenza tecnica al Programma finanziato dal Fondo per lo sviluppo e la coesione	4,33	Programmazione negoziata	Programmazione negoziata e aiuti di Stato	M2, M6, M7, M8, M9
		Assistenza tecnica ai Programmi europei	4,88	Programmi per lo sviluppo regionale	Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane	M2, M6, M7, M8, M9
		Gestione dell'Antenna Europe Direct	4,08	Europe Direct Vallée d'Aoste		M2, M6, M7, M8, M9
	8) Affidamenti diretti	Eventi e Comitati di Sorveglianza dei Programmi di Cooperazione territoriale	6,33	Cooperazione territoriale	Ufficio di rappresentanza a Bruxelles	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Assistenza tecnica al Programma	6,33	Programmazione	Programmazione	M2, M3, M4,

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

		finanziato dal Fondo per lo sviluppo e la coesione		negoziata	negoziata e aiuti di Stato	M5, M6, M7, M8, M9
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	8) Affidamenti diretti	Assistenza tecnica ai Programmi europei	7,13	Programmi per lo sviluppo regionale	Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Gestione dell'Antenna Europe Direct	5,83	Europe Direct Vallée d'Aoste		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
D) Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	3) Conferimento di incarichi di collaborazione	Programmazione, attuazione e valutazione della Politica regionale di sviluppo	5	Cabina di Regia	Dipartimento politiche strutturali e affari europei	M2, M6, M7, M8, M9
		Collaborazioni per Programmi di Cooperazione territoriale	4,38	Cooperazione territoriale	Ufficio di rappresentanza a Bruxelles	M2, M6, M7, M8, M9
		Assistenza tecnica al Programma finanziato dal Fondo per lo sviluppo e la coesione	5	Programmazione negoziata	Programmazione negoziata e aiuti di Stato	M2, M6, M7, M8, M9
		Assistenza tecnica ai Programmi europei	5,63	Programmi per lo sviluppo regionale	Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Autorizzazioni al regime quote latte	3,13	Servizi zootecnici, attrezzi agricoli/U.M.A.	Dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
		Assegnazione diritti di impianto	2,5	Produzioni vegetali	Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	M2, M6, M7, M8, M9
		Rilascio parere di razionalità	3,75	Fabbricati rurali	Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali	M2, M6, M7, M8, M9
		Rilascio autorizzazione fitosanitarie varie	2,17	Servizi fitosanitari	Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	M2, M6, M7, M8, M9
		Rilascio di attestato d'iscrizione elenco OA e attestato di complementarità	2,67	Agriturismo	Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	M2, M6, M7, M8, M9
		Rilascio di parere di razionalità	3	Agriturismo	Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	M2, M6, M7, M8, M9
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affidamento servizi e forniture per manifestazioni promozionali	3	Promozione	Dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
		Spese di funzionamento del Dipartimento agricoltura	2,67	Segreteria, bilancio e archivio	Dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
		Spese per il funzionamento Struttura, campi sperimentali, laboratori	3	Amministrativo, contabilità e, segreteria	Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	M2, M6, M7, M8, M9
		Manutenzione dell'arena Croix Noire	3	Assistenza tecnica, economica e sociale	Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	M2, M6, M7, M8, M9
		Spese di funzionamento per lo svolgimento di attività relative al PSR	3	Programmazione e monitoraggio programma di sviluppo rurale	Politiche regionali di sviluppo rurale	M2, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Lavori di manutenzione straordinaria degli stabili	3	Pianificazione territoriale e interventi diretti – Ufficio appalti e forniture	Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali – Dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
	2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Mepa/ consip/	4	Uffici vari del Dipartimento agricoltura	Tutte le strutture del Dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
		Procedura aperta	4,25	Pianificazione territoriale e interventi diretti – Appalti e forniture	Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali – Dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
	3) Requisiti di qualificazione	Per quanto riguarda i lavori attestato SOA	2,33	Pianificazione territoriale e interventi diretti – Appalti e forniture	Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali – Dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
	4) Requisiti di aggiudicazione	Massimo ribasso	3,5	Uffici vari del Dipartimento agricoltura	Tutte le strutture del dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
		Offerta economicamente più vantaggiosa	4,5	Uffici vari del Dipartimento agricoltura	Tutte le strutture del dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
	5) Valutazione delle offerte	Seggio di gara	3,5	Uffici vari del Dipartimento agricoltura	Tutte le strutture del dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
		Commissione tecnica	4,5	Uffici vari del Dipartimento agricoltura	Tutte le strutture del dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
	6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Responsabile del procedimento	4,5	Uffici vari del Dipartimento agricoltura	Tutte le strutture del dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
7) Procedure negoziate	Cottimi fiduciari	4,25	Uffici vari del Dipartimento agricoltura	Tutte le strutture del dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9	

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	8) Affidamenti diretti	Riparazioni varie presso l'Arena Croix noire e servizi vari	3,5	Assistenza tecnica, economica e sociale	Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	M2, M6, M7, M8, M9
		Spese varie per l'organizzazione di eventi e dei comitati di sorveglianza del PSR	3,5	Programmazione e monitoraggio programma di sviluppo rurale	Politiche regionali di sviluppo rurale	M2, M6, M7, M8, M9
		Acquisizione di prodotti agricoli locali per la promozione	3,17	Promozione	Dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
		Servizi e forniture per gestione automezzi, dispositivi protezione individuali	3,5	Segreteria, bilancio e archivio	Dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
		Spese per il funzionamento Struttura, campi sperimentali (prodotti antiparassitari, sementi, piccole attrezzature e manutenzione mezzi), laboratori (materiale di consumo e reagenti vari)	3,17	Amministrativo, contabilità e, segreteria	Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	M2, M6, M7, M8, M9
		Lavori di manutenzione straordinaria degli stabili ad esempio riparazione impianti elettrico, idrico, piccole opere edili, riparazione apparecchiature lattiero-casearie e vitivinicole	3,5	Pianificazione territoriale e interventi diretti – Ufficio appalti e forniture	Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali- Dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
	10) Redazione del cronoprogramma	Per quanto concerne i lavori pubblici	5,25	Pianificazione territoriale e interventi diretti	Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Concessione di contributi (*)	3	Fabbricati rurali	Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali	M2, M6, M7, M8, M9
		Rilascio parere di funzionalità (*)	2,67	Fabbricati rurali		M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi (*)	3,33	Programmi multisettoriali e cooperazione transfrontaliera	Politiche regionali di sviluppo rurale	M2, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Concessione di contributi (*)	2,83	Servizi fitosanitari	Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi (*)	3	Miglioramenti fondiari	Politiche regionali di miglioramento fondiario	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi (*)		Consorzi		M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi	3		Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi (*)	3	Agriturismo		M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi (*)	3,75	Servizi zootecnici, attrezzi agricoli/U.M.A.	Dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi (*)	3	Produzioni vegetali	Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi (*)	2,5	Apicoltura		M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi (*)	2,67	Promozione	Dipartimento agricoltura	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi animazione culturale (*)	3		Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	M2, M6, M7, M8, M9
	4) Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Concessione di contributo al CERVIM (*)	3,5	Produzioni vegetali	Produzioni vegetali e servizi fitosanitari	M2, M6, M7, M8, M9
(*) Questo procedimento è stato inserito a seguito dell'integrazione al Piano approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 263 del 7 marzo 2014.						

DIPARTIMENTO RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Autorizzazione vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923	5,25	Dirigente	Forestazione e sentieristica	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Lavori, servizi e forniture	6,42	Dirigente	Tutte le strutture del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Procedura aperta	5,25	Dirigente + Responsabili uffici tecnici		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Procedura negoziata	4,96			M2, M6, M7, M8, M9
		Procedura ristretta	4,67			M2, M6, M7, M8, M9
		In economia	4,67			M2, M6, M7, M8, M9
	3) Requisiti di qualificazione	Per lavori: ordine generale + speciali	4,58	Dirigente + Ufficio appalti lavori, servizi e forniture		M2, M6, M7, M8, M9
		Per servizi e forniture: ordine generale	4,58			M2, M6, M7, M8, M9
		Per servizi e forniture: speciali	6	Dirigente		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	4) Requisiti di aggiudicazione	Offerta economicamente più vantaggiosa	5,25	Dirigente + Responsabili uffici tecnici		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Prezzo più basso	5,25			M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	5) Valutazione delle offerte	Offerta economicamente più vantaggiosa	7,5	Dirigente	Tutte le strutture del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Prezzo più basso	6,67	Dirigente + Ufficio appalti lavori, servizi e forniture		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Richiesta e valutazione giustificazioni anomalie	6,67	Dirigente + Responsabili uffici tecnici	Sistemazioni montane	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	5,25	Ufficio tecnico e programmazione		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	7) Procedure negoziate	Lavori, servizi e forniture	8,25	Dirigente	Tutte le strutture del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Acquisizione di beni e servizi per la gestione delle riserve naturali e del giardino Castel Savoia per la gestione degli stessi e per attività di informazione e sensibilizzazione	3,25	Tutti gli uffici	Aree protette	M2, M6, M7, M8, M9
		Acquisizione di beni e servizi per l'attuazione di progetti cofinanziati	3,25			M2, M6, M7, M8, M9
	8) Affidamenti diretti	Lavori, servizi e forniture	8,25	Dirigente	Tutte le strutture del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affidamento lavori in somma urgenza	6,5	Ufficio tecnico e programmazione	Sistemazioni montane	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Acquisizione di beni e servizi per la gestione delle riserve naturali e del giardino Castel Savoia per la gestione	3,5	Tutti gli uffici	Aree protette	M2, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

		degli stessi e per attività di informazione e sensibilizzazione				
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi		Acquisizione di beni e servizi per l'attuazione di progetti cofinanziati	3,5			M2, M6, M7, M8, M9
	9) Revoca del bando	In autotutela	4,08	Dirigente	Tutte le strutture del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale	M2, M6, M7, M8, M9
	10) Redazione del cronoprogramma	Redazione del cronoprogramma di esecuzione del contratto	3,33	Progettista esterno e/o interno (Uffici tecnici)	Tutte le strutture del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale	M2, M6, M7, M8, M9
		Redazione del cronoprogramma	6,42	Ufficio tecnico e programmazione	Sistemazioni montane	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	11) Varianti in corso di esecuzione del contratto	Accoglimento richieste di varianti in corso di esecuzione del contratto	8,25	Dirigente + Responsabili Uffici tecnici	Tutte le strutture del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Varianti in corso di esecuzione del contratto	8,25	Ufficio tecnico e programmazione	Sistemazioni montane	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	12) Subappalto	Autorizzazione subappalto secondo criteri previsti per legge	6,38	Dirigente + Responsabili Uffici tecnici	Tutte le strutture del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	13) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie, alternativi a quelli giurisdizionali, durante la fase di esecuzione del contratto	Arbitrato	7,13	Dirigente + Responsabili Uffici tecnici		M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie, alternativi a quelli giurisdizionali, durante la fase di esecuzione del contratto	7,88	Tecnico e programmazione	Sistemazioni montane	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici	1) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	1) Sovvenzione per le spese necessarie al funzionamento del Parco naturale Mont Avic (l.r. 16/2004) 2) Sovvenzione per il funzionamento del Museo regionale di scienze naturali (l.r. 32/1985);	1,75	Segreteria/Ufficio Amministrativo	Aree protette	M2, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

e privati						
C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	1) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	1) Contributi ai giardini Chanousia e Saussurea (l.r. 40/1994) 2) Contributo alle spese necessarie al funzionamento della Fondation Grand Paradis (l.r. 14/2004)	2,92	Segreteria/Ufficio Amministrativo	Aree protette	M2, M6, M7, M8, M9
		Sovvenzione al comune di Fontainemore per la gestione della riserva naturale del Mont Mars (l.r. 10/2002)	2,75	Ufficio amministrativo		M2, M6, M7, M8, M9
		Contributi a enti parco, fondazioni, enti locali i cui territori siano, almeno in parte, compresi nell'ambito di un'area protette (l.r. 75/1994)	2,75	Ufficio amministrativo		M2, M6, M7, M8, M9
		L.R. 8 gennaio 2001, n. 1 – art. 25 – D.R.G. 1564/2001 –Indennizzo incidenti stradali causati da fauna selvatica	3,5	Fauna selvatica	Flora, fauna, caccia e pesca	M2, M6, M7, M8, M9
		L.R. 64/1994 – R.R. n. 7 del 5/12/1995 – Indennizzo per danni a terreni e coltivazioni causati da animali selvatici	3,5			M2, M6, M7, M8, M9
		L.R. 15 giugno 2010, n. 17, capo II – Indennizzo per danni allevamenti causati da animali predatori	3,5			M2, M6, M7, M8, M9
	L.R. 15 giugno 2010, n. 17, capo III – Misure preventive danni causati da animali predatori (recinzioni, cani e presenza del pastore)	3,5	M2, M6, M7, M8, M9			
	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Concessione di contributi ai sensi della L.R. 32/2007 art. 64 a Comuni e Consorzi	6,42	Dirigente	Forestazione e sentieristica	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi ai sensi della L.R. 3/2010 a Consorzi e privati	6,42	Dirigente	Forestazione e sentieristica	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		L.R. 27 agosto 1994, n. 64 “Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività	3,5	Fauna selvatica	Flora, fauna, caccia e pesca	M2, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

		venatoria” e succ. modificazioni, art. 15 (Comitato regionale per la gestione venatoria) e art. 39 (Tassa di concessione regionale per l’esercizio venatorio)				
C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	L.R. 11 agosto 1976, n. 34, “Nuovi provvedimenti in materia di pesca e nel funzionamento del Consorzio regionale per la tutela, l’incremento e l’esercizio della pesca in Valle d’Aosta” art. 6 comma 1 lett f), come modificata dalla l.r. 30/1996, art. 4	3	Fauna ittica	Flora, fauna, caccia e pesca	M2, M6, M7, M8, M9
		L.R. 11 agosto 1976, n. 34, “Nuovi provvedimenti in materia di pesca e nel funzionamento del Consorzio regionale per la tutela, l’incremento e l’esercizio della pesca in Valle d’Aosta” art. 6 comma 1 lett b), DGR 3581/2009	3	Fauna ittica	Flora, fauna, caccia e pesca	M2, M6, M7, M8, M9
	5) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell’an	L.R. 32/07, art. 63 – Incentivazione attività turistiche - Agricoltura	4,08	Fauna selvatica	Flora, fauna, caccia e pesca	M2, M6, M7, M8, M9
D) Concorsi e prove selettive per l’assunzione del personale e progressioni di carriera	3) Conferimento di incarichi di collaborazione	Valutazione comparativa ai sensi della legge regionale 18/98 e succ. modificazioni per il conferimento di incarichi di collaborazione	3,25	Ufficio Amministrativo	Aree protette	M2, M6, M7, M8, M9

DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Iscrizione al Registro dei Produttori di cui all'art. 8 L.R. 2/2003	2,5		Attività promozionali, industria e artigianato	M2, M6, M7, M8, M9
		Iscrizione all'Albo dei Maestri Artigiani di cui all'art. 4 L.R. 2/2003	2,5		Attività promozionali, industria e artigianato	M2, M6, M7, M8, M9
		Autorizzazione prevista dall'art. 41 della LR 26/2012	3,17		Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili	M2, M6, M7, M8, M9
		Accreditamento dei certificatori energetici ai sensi dell'art. 18 della LR 26/2012	1,75		Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili	M2, M6, M7, M8, M9
		Assegnazione dei contingenti di alcool birra e zucchero in esenzione fiscale	4	Generi contingentati	Sviluppo economico e generi contingentati	M2, M6, M7, M8, M9
		Installazione e modifiche degli impianti di distribuzione carburanti	4	Carburanti	Sviluppo economico e generi contingentati	M2, M6, M7, M8, M9
	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Iscrizione nel Registro regionale degli enti cooperativi e nell'albo regionale delle cooperative sociali	3,75	Cooperazione	Attività produttive e cooperazione	M2, M6, M7, M8, M9
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affidamento di servizi e forniture per l'organizzazione delle manifestazioni di artigianato	4,96		Attività promozionali, industria e artigianato	M2, M6, M7, M8, M9
		Affidamento di servizi e forniture per l'organizzazione delle iniziative di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale	4,25		Attività promozionali, industria e artigianato	M2, M6, M7, M8, M9
	2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Affidi in economia ai sensi della L.R. 36/2011	4,96		Attività promozionali, industria e artigianato	M2, M6, M7, M8, M9
	3) Requisiti di qualificazione	Art. 8 L.R. 36/2011 (Artt. 38 e 39 del Codice Contratti)	4,96		Attività promozionali, industria e artigianato	M2, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	5) Valutazione delle offerte	Art. 9 L.R. 36/2011	4,96		Attività promozionali, industria e artigianato	M2, M6, M7, M8, M9
	7) Procedure negoziate	Appalti di servizi	4,96		Struttura ricerca, innovazione e qualità	M2, M6, M7, M8, M9
		Art. 57 – comma 2 – D.Lgs. 163/2006	4,96		Attività promozionali, industria e artigianato	M2, M6, M7, M8, M9
	8) Affidamenti diretti	Appalti di servizi	4,96		Struttura ricerca, innovazione e qualità	M2, M6, M7, M8, M9
Procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 6 – comma 3 – L.R. 36/2011		4,96		Attività promozionali, industria e artigianato	M2, M6, M7, M8, M9	
C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Concessione di contributi previsti dalla L.R. 11/2008	3,25		Attività promozionali, industria e artigianato	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi previsti dalla L.R. 51/1994	3,75		Attività promozionali, industria e artigianato	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi previsti dalla L.R. 31/1993	3,75		Attività promozionali, industria e artigianato	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi previsti dalla L.R. 10/2007	3		Attività promozionali, industria e artigianato	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi previsti dalla L.R. 2/2003 – artt. 9 e 11	4,38		Attività promozionali, industria e artigianato	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi previsti dalla L.R. 44/1991	3,25		Attività promozionali, industria e artigianato	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione agevolazioni previste dall'art. 23 della LR 26/2012	3,33		Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione contributi previsti dalla LR 43/2009	4,38		Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione contributi previsti dalla LR 4/2010	3,54		Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili	M2, M6, M7, M8, M9
	5) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	Contributi alle imprese		7,13		Ricerca, innovazione e qualità
Concessione di aiuti finanziari ad imprese industriali, artigiane e società cooperative			6,75	Valutazione e controllo investimenti Incentivi alle imprese Cooperazione	Attività produttive e cooperazione	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

E) Altre attività a elevato rischio di corruzione		Adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti di enti cooperativi	2,75	Cooperazione	Attività produttive e cooperazione	M2, M6, M7, M8, M9
---	--	--	-------------	--------------	------------------------------------	--------------------

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Accreditamento sedi formative, ai sensi della l.196/1997 e della l.r. 7/2003	3,5		Politiche del lavoro	M2, M6, M7, M8, M9
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Gara per l'affidamento di forniture e servizi (Fondi Europei, Fondi Stato e Fondi Regioni)	4,96	Vari Uffici di tutte le Strutture dirigenziali del Dipartimento	Tutte le Strutture del Dipartimento	M2, M6, M7, M8, M9
	2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento		3,13			M2, M6, M7, M8, M9
	3) Requisiti di qualificazione		3,33			M2, M6, M7, M8, M9
	4) Requisiti di aggiudicazione		3,13			M2, M6, M7, M8, M9
	5) Valutazione delle offerte		3,54			M2, M6, M7, M8, M9
	6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		2,92			M2, M6, M7, M8, M9
	7) Procedure negoziate		4,75			M2, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Ammissione agli incentivi per assunzioni di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ai sensi dell'art.4 l.r.7/2003 e del Piano triennale di politica del lavoro 2012/2014	4		Politiche del lavoro	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione contributi alle Comunità Montane per Lavori di utilità Sociale	5,25	Centro per il diritto al lavoro e svantaggiati	Politiche per l'impiego	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Concessione contributi Cooperative ex L.R.89/83	3,13	Segreteria e Coordinamento C.P.I.	Politiche per l'impiego	M2, M6, M7, M8, M9
		Ammissione alla Borsa lavoro di soggetti disabili e svantaggiati	3,33	Centro per il diritto al lavoro	Politiche per l'impiego	M2, M6, M7, M8, M9
		Defiscalizzazione contributi INPS e INAIL ex L.68/99	2,92	Centro per il diritto al lavoro	Politiche per l'impiego	M2, M6, M7, M8, M9
	4) Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Concessione di contributi per l'avvio di nuove imprese e attività professionali, ai sensi dell'art.4 della l.r.7/03 e del Piano triennale di politica del lavoro 2012/2014	4,25	Punto impresa	Politiche del lavoro	M2, M6, M7, M8, M9
	6) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Autorizzazione alla concessione di trattamenti di cassa integrazione e di mobilità in deroga	5,25		Politiche del lavoro	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Concessione di voucher agli enti di formazione accreditati per la realizzazione di servizi formativi e di altri servizi connessi alla formazione dei giovani assunti con contratto di apprendistato.	4		Politiche del lavoro	M2, M6, M7, M8, M9
		Corsi di formazione aziendali, interaziendali e a catalogo. Buoni Formativi	2,92	Tecnico di progettazione	Politiche formazione e occupazione	M2, M6, M7, M8, M9

DIPARTIMENTO SOVRAINTENDENZA AGLI STUDI

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Riconoscimento/revoca parità scolastica	5,25	Legislativo scolastico	Dipartimento Sovrintendenza agli studi Politiche educative	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Gara d'appalto per l'affidamento di servizi di <i>pulizia</i>	5,54	Pianificazione e gestione logistica scolastica	Pianificazione e osservatorio edilizia scolastica	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Forniture e servizi importo superiore ai 500 euro	3,33	Capo dei servizi	Istituzioni scolastiche regionali	M2, M6, M7, M8, M9
	3) Requisiti di qualificazione 4) Requisiti di aggiudicazione 5) Valutazione delle offerte 6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Forniture e servizi importo superiore ai 500 euro	3,33	Affari generali, segreteria e supporto autonomia scolastica	Sovrintendenza agli studi	M2, M6, M7, M8, M9
	7) Procedure negoziate	Affidamento servizio mensa destinato a studenti scuole secondarie superiori 2° grado e universitari	4	Segreteria e supporto alla struttura Rapporti con le istituzioni	Politiche educative	M2, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

				scolastiche		
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	7) Procedure negoziate	In economia – cottimo fiduciario	3,33	Capo dei servizi	Istituzioni scolastiche regionali	M2, M6, M7, M8, M9
		In economia – cottimo fiduciario	3,33	Affari generali, segreteria e supporto autonomia scolastica	Sovrintendenza agli studi	M2, M6, M7, M8, M9
	8) Affidamenti diretti	Acquisizione beni di consumo	3,79	Segreteria del Coordinatore Affari generali	Sovrintendenza agli Studi	M2, M6, M7, M8, M9
		Affidamento in economia mediante cottimo fiduciario per l'acquisto di beni e servizi (<i>traslochi e tendaggi</i>)	4,96	Pianificazione e gestione logistica scolastica	Pianificazione e osservatorio edilizia scolastica	M2, M6, M7, M8, M9
		Forniture e servizi importo inferiore ai 500 euro	2,33	Capo dei servizi	Istituzioni scolastiche regionali	M2, M6, M7, M8, M9
		Forniture e servizi importo inferiore ai 500 euro	2,33	Affari generali, segreteria e supporto autonomia scolastica	Sovrintendenza agli studi	M2, M6, M7, M8, M9
	12) Subappalto	Subappalto di servizi (servizio di pulizia)	4,67	Pianificazione e gestione logistica scolastica	Pianificazione e osservatorio edilizia scolastica	M2, M6, M7, M8, M9
C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	1) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Erogazione contributi per tesi di laurea	3,5	Rapporti con le istituzioni scolastiche	Politiche Educative	M2, M6, M7, M8, M9
		Erogazione contributi a enti scuola e privati nell'ambito dei disturbi specifici di apprendimento	4,5	Borse di studio e finanziamenti scuole paritarie	Politiche educative	M2, M6, M7, M8, M9
	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Concessione finanziamenti agli enti locali (comuni e comunità montane) su presentazione di progetti <i>FINALITA': messa in sicurezza e adeguamento a norma degli edifici scolastici di proprietà degli enti locali</i>	5,25	Segreteria e gestione finanziamenti edilizia scolastica	Pianificazione e osservatorio edilizia scolastica	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Concessione finanziamenti – derivanti da fondi europei e statali - alle Istituzioni scolastiche regionali pubbliche e paritarie, su presentazione di progetti Finalità: <i>progetti didattici</i>	5,25	Fondi europei	Pianificazione e osservatorio edilizia scolastica	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9	
		Controllo rendicontazioni dei Progetti Europei	3	Fondi europei	Pianificazione e osservatorio edilizia scolastica	M2, M6, M7, M8, M9	
	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Erogazione buoni pasto valore e rimborso spese per servizio mensa studenti scuole secondarie di 2° grado	3,25	Rapporti con le istituzioni scolastiche	Politiche educative	M2, M6, M7, M8, M9	
		Erogazione contributi per acquisto libri di testo per frequenza scuola non esistenti in VDA	3,5	Rapporti con le istituzioni scolastiche	Politiche educative	M2, M6, M7, M8, M9	
		Erogazione borse di studio e contributi a studenti di scuola secondaria, universitari e post-universitari	3,79	Borse di studio e finanziamenti scuole paritarie	Politiche educative	M2, M6, M7, M8, M9	
		Erogazione contributi per il funzionamento a scuole paritarie infanzia e primarie, nonché a collegi	4,75	Borse di studio e finanziamenti scuole paritarie	Politiche educative	M2, M6, M7, M8, M9	
		Erogazione contributi per il funzionamento alla “Fondazione Liceo Linguistico” di Courmayeur, alla “Fondazione M. Ida Viglino per la cultura musicale” e all’Istituto Musicale Pareggiato della VDA	5	Contabilità e finanzia-menti	Politiche educative	M2, M6, M7, M8, M9	
		Erogazione borse di studio a famiglie svantaggiate per la frequenza a scuole primarie e secondarie	4	Contributi alle famiglie	Politiche educative	M2, M6, M7, M8, M9	
	D) Concorsi e prove selettive per l’assunzione del personale e progressioni di carriera	1) Reclutamento	Costituzione della commissione	5,83	Segreteria Coordinatore	Dipartimento Sovraintendenza agli Studi	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
			Espletamento delle prove selettive	4,38	Commissione di concorso		M2, M6, M7, M8, M9
Attribuzioni incarichi di supplenza da graduatoria di istituto			2,5	Segreteria	Istituzioni scolastiche	M2, M6, M7, M8, M9	

DIPARTIMENTO SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Autorizzazioni per la riproduzione di beni culturali	3,25	Fototeca, Catalogo	BREL Catalogo, beni storico artistici e architettonici	M2, M6, M7, M8, M9
	4) Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Istruttorie relative a progetti di interventi edilizi e territoriali e in aree archeologiche- D.lgs 42/2004, l.r. 24/2009, l.r. 26/2012, l.r. 56/1983, l.r. 13/1998	7,33	Autorizzazioni beni paesaggistici, Archeologia	Tutela beni paesaggistici e architettonici Restauro e valorizzazione	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Autorizzazioni centro storico di Aosta - l.r. 56/1983	7,33	Autorizzazioni centro storico di Aosta	Tutela beni paesaggistici e architettonici	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Sanzioni e abusi edilizi – l.r. 1/2004 e l.r. 18/1994	7,33	Sanzioni e abusi edilizi	Tutela beni paesaggistici e architettonici	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Concertazioni strumenti urbanistici – l.r. 11/1998	7,33	Concertazioni	Tutela beni paesaggistici e architettonici	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Istruttoria richieste di autorizzazione per interventi riguardanti i beni culturali, alienazione e trasferimento beni, pareri strumenti urbanistici - D.lgs 42/2004, l.r. 56/1983	4,67	Autorizzazioni beni architettonici e contributi/ Concertazione strumenti urbanistici/ Vincoli/ Tutela e valorizzazione	Catalogo, beni storico artistici e architettonici	M2, M6, M7, M8, M9
	6) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e	Autorizzazioni per l'uso individuale, l'uso strumentale e precario dei beni culturali - D.lgs 42/2004	4,96	Gestione beni culturali, beni architettonici	Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali	M2, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

	nel contenuto				Promozione beni e attività culturali	
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture inerenti l'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali e lo svolgimento di attività culturali. D.lgs 163/2006, l.r. 12/1996	4,96	Appalti, Beni architettonici, Archeologia, Progetti cofinanziati, Amministrativo, Segreterie	Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali, Restauro e valorizzazione, Ricerca e progetti cofinanziati, Catalogo, beni storico artistici e architettonici, BREL, Supporto tecnico beni archivistici e bibliografici	M2, M6, M7, M8, M9
	2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento					
	3) Requisiti di qualificazione					
	4) Requisiti di aggiudicazione					
	5) Valutazione delle offerte					
	6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte					
		Lavori pubblici - l.r. 12/1996	4,96	Amministrativo, Appalti, Beni architettonici, Archeologia, Progetti cofinanziati, Segreterie	Catalogo, beni storico artistici e architettonici, Restauro e valorizzazione, Ricerca e progetti cofinanziati, Supporto tecnico beni archivistici e bibliografici	M2, M6, M7, M8, M9
7) Procedure negoziate	Acquisizione di beni e servizi - l.r. 36/2011	4,96	Gestione beni culturali, Promozione, Amministrativo Appalti, Beni architettonici, Archeologia, Appalti, Progetti cofinanziati, Segreterie	Promozione beni e attività culturali, Catalogo, beni storico artistici e architettonici, Restauro e valorizzazione, Ricerca e progetti cofinanziati, BREL, Attività culturale, musicale, teatrale, artistica, Attività espositive, Supporto tecnico beni archivistici e bibliografici, Beni archivistici e bibliografici	M2, M6, M7, M8, M9	

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	7) Procedure negoziate	Acquisizione di beni e servizi - l.r. 36/2011	4,96	Segreteria, Gestione Gamba	Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali	M2, M6, M7, M8, M9
		Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 163/2006	5,54	Saison culturelle, Promozione, Gestione beni culturali, Mostre	Attività culturale, musicale, teatrale, artistica, Promozione beni e attività culturali, Attività espositive	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	8) Affidamenti diretti	Acquisizione di beni e servizi - l.r. 36/2011	5,54	Amministrativo, Appalti, Beni architettonici, Archeologia, Appalti, Gestione beni culturali, Promozione, Progetti cofinanziati, Segreterie	Catalogo, beni storico artistici e architettonici, Restauro e valorizzazione, Promozione beni e attività culturali, Ricerca e progetti cofinanziati, BREL, Attività culturale, musicale, teatrale, artistica, Attività espositive, Supporto tecnico beni archivistici e bibliografici, Beni archivistici e bibliografici	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Acquisizione di beni e servizi - l.r. 36/2011	5,54	Segreteria, Gestione Gamba	Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Lavori l.r. 12/1996	5,54	Amministrativo, Appalti, Beni architettonici, Archeologia, Appalti, Progetti cofinanziati, Segreteria	Catalogo, beni storico artistici e architettonici, Restauro e valorizzazione, Ricerca e progetti cofinanziati, Supporto tecnico beni archivistici e bibliografici	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	10) Redazione del cronoprogramma	Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture inerenti l'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali e lo svolgimento di attività culturali. D.lgs 163/2006, l.r. 12/1996	4,08	Appalti, Beni architettonici, Archeologia, Progetti cofinanziati, Amministrativo, Segreterie	Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali, Restauro e valorizzazione, Ricerca e progetti cofinanziati, Catalogo, beni storico artistici e architettonici	M2, M6, M7, M8, M9
	11) Varianti in corso di esecuzione del contratto					
	12) Subappalto					
C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Contributi Cittadella dei giovani e Fondazione istituto musicale della Valle d'Aosta – l.r. 15/2009, l.r. 38/2010	3,5	Promozione	Promozione beni e attività culturali	M2, M6, M7, M8, M9
		Contributi a favore Alliance Française, CMIEB, Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste, Fondazione Clément Fillietroz, Università della terza età	4,5	Contributi attività culturali	Attività culturale, musicale, teatrale, artistica	M2, M6, M7, M8, M9
	4) Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Istruttoria concessione contributi ai sensi delle l.r. 68/1992, 27/1993, 18/2002, 30/2005	5,25	Autorizzazioni beni architettonici contributi/ Concertazioni strumenti urbanistici/ Tutela e valorizzazione	Catalogo, beni storico artistici e architettonici	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Contributi a favore dell'attività teatrale locale – l.r. 45/1997	4,75	Contributi attività culturali	Attività culturale, musicale, teatrale, artistica	M2, M6, M7, M8, M9
		Contributi alle Associazioni culturali valdostane	4,75	BREL	BREL	M2, M6, M7, M8, M9
		Contributi per attività e iniziative a carattere culturale e scientifico – l.r. 69/1993	4,96	Contributi attività culturali	Attività culturale, musicale, teatrale, artistica	M2, M6, M7, M8, M9

DIPARTIMENTO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Programmazione ai sensi della normativa statale e regionale vigente e dei CCCCLL	7	Assicurazioni	Attività economiche e assicurazioni	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Programmazione ai sensi della normativa statale e regionale vigente e della DGR 1382/2012	7	Economato		
	2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Procedure a evidenza pubblica ai sensi del d.lgs. n. 163/2006	6,33	Assicurazioni Economato	Attività economiche e assicurazioni	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	3) Requisiti di qualificazione					
	4) Requisiti di aggiudicazione					
	5) Valutazione delle offerte					
	6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte					
	7) Procedure negoziate					
8) Affidamenti diretti	Promozione e sostegno allo sviluppo della previdenza complementare attraverso la società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta - l.r. 27/2006 (con apposite deliberazioni di Giunta sono stati definiti gli interventi posti in essere dalla società e le modalità di addebito al fondo di dotazione delle spese e dei costi)	4	Settore creditizio e finanziario	Credito, partecipazioni e previdenza integrativa	M2, M6, M7, M8, M9	

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	8) Affidamenti diretti	Gestione dei fondi di rotazione e del fondo della gestione speciale attraverso la società Finaosta Spa - l.r. 7/2006 (verifica della corretta imputazione ai fondi delle diverse operazioni a valere sui fondi stessi, attraverso la verifica della corrispondenza tra i dati regionali e quelli contenuti negli estratti conti trasmessi della società e approvazione dell'addebito ai fondi delle commissioni di gestione)	4,5	Settore creditizio e finanziario	Credito, partecipazioni e previdenza integrativa	M2, M6, M7, M8, M9
		Procedure in economia ai sensi della l.r. n. 36/2011	6,67	Assicurazioni Economato	Attività economiche e assicurazioni	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Concessione di contributi in conti interesse alle imprese per il tramite dei Confidi di cui alla l.r. 21/2011	5	Settore creditizio e finanziario	Credito, partecipazioni e previdenza integrativa	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di contributi in conto interessi ai sensi delle ll.rr. 23/99 (impianti a fune), 21/93 (rifugi alpini) e 37/86 (per eventi calamitosi ed eccezionali avversità atmosferiche)	4,5	Settore creditizio e finanziario	Credito, partecipazioni e previdenza integrativa	M2, M6, M7, M8, M9
		Trasferimento a Finaosta delle quote di ammortamento dei mutui a valere sulla l.r. 40/2010, articolo 40	4,5	Partecipazioni	Credito, partecipazioni e previdenza integrativa	M2, M6, M7, M8, M9
		Aumenti di capitale sociale delle società partecipate dalla Regione (direttamente ed indirettamente)	4,5	Partecipazioni	Credito, partecipazioni e previdenza integrativa	M2, M6, M7, M8, M9

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, VIABILITA' ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Rilascio di concessioni/ autorizzazioni stradali a enti pubblici e privati	1,83	Concessioni stradali	Viabilità	M2, M6, M7, M8, M9
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	7) Procedure negoziate	Acquisizione servizi, forniture. Esecuzione di lavori	3,96	Uffici tecnici strutture dirigenziali	Opere edili Manutenzione stabili Opere stradali Viabilità	M2, M6, M7, M8, M9
	8) Affidamenti diretti	Acquisizione servizi, forniture. Esecuzione di lavori	3,96			M2, M6, M7, M8, M9
	9) Revoca del bando		2			M2, M6, M7, M8, M9
	10) Redazione del cronoprogramma		1,83			M2, M6, M7, M8, M9
	11) Varianti in corso di esecuzione del contratto	P.D. – D.G.R.	2,92			M2, M6, M7, M8, M9
	12) Subappalto	Autorizzazioni	2	Subappalti	Dipartimento	M2, M6, M7, M8, M9
	13) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie, alternativi a quelli giurisdizionali, durante la fase di esecuzione del contratto	Accordi bonari	2,5	Uffici tecnici strutture dirigenziali	Opere edili Manutenzione stabili Opere stradali Viabilità	M2, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Tetti in lose	2,33	Contributi tetti in lose	Edilizia residenziale	M2, M6, M7, M8, M9
		Sostegno affitto	2,33	Mutui e contributi per la casa		M2, M6, M7, M8, M9
		Mutui	3,5	Mutui		M2, M6, M7, M8, M9
		Edilizia abitativa convenzionata	2,92	Mutui		M2, M6, M7, M8, M9
		Contributi per la costruzione di edifici di culto, L.R. n. 41/1988	5	Edilizia infrastrutturale	Opere edili	M2, M6, M7, M8, M9

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	1) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Autorizzazioni idrauliche	10	Gestione demanio idrico	Affari generali, demanio e risorse idriche	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Concessioni di derivazione d'acqua pubblica	8	Gestione demanio idrico	Affari generali, demanio e risorse idriche	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Concessioni di occupazione di superfici appartenenti al demanio idrico	6,67	Gestione demanio idrico	Affari generali, demanio e risorse idriche	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	DGR approvazione progetto esecutivo per l'affidamento lavori	3,33	Uffici tecnici	Strutture dirigenziali competenti	M2, M6, M7, M8, M9
	2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	PD indizione della procedura di gara e approvazione del bando	4	Appalti	Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche	M2, M6, M7, M8, M9
	3) Requisiti di qualificazione	PD indizione della procedura di gara e approvazione del bando	4	Appalti	Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche	M2, M6, M7, M8, M9
		Verifica dei requisiti seggio di gara	4	Seggio di gara	Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche	M2, M6, M7, M8, M9
	4) Requisiti di aggiudicazione	Verifica dei requisiti istruttoria	2,67	Appalti	Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche	M2, M6, M7, M8, M9
	5) Valutazione delle offerte	Valutazione offerte della Commissione tecnica giudicatrice	4,67	Commissione tecnica	Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche	M2, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Verifica anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di lavori mediante OEV e prezzo più basso offerto	3,33	Responsabile unico del procedimento	Strutture dirigenziali competenti	M2, M6, M7, M8, M9
	7) Procedure negoziate	Acquisizione di lavori	5,54	Uffici tecnici	Strutture dirigenziali competenti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	8) Affidamenti diretti		5,54	Uffici tecnici	Strutture dirigenziali competenti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	10) Redazione del cronoprogramma	PD/DGR	1,83	Uffici tecnici	Strutture dirigenziali competenti	M2, M6, M7, M8, M9
	11) Varianti in corso di esecuzione del contratto	PD/DGR	4,08	Uffici tecnici	Strutture dirigenziali competenti	M2, M6, M7, M8, M9
	12) Subappalto	Autorizzazione	2	Subappalti	Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche	M2, M6, M7, M8, M9
	13) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie, alternativi a quelli giurisdizionali, durante la fase di esecuzione del contratto	Accordi bonari	3,75	Uffici tecnici	Strutture dirigenziali competenti	M2, M6, M7, M8, M9

DIPARTIMENTO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Autorizzazione all'esercizio ai sensi DGR n. 1362/2013	4,75	Qualità	Risorse e programmazione socio sanitaria	M2, M6, M7, M8, M9
		Accreditamento strutture sanitarie e socio sanitarie DGR n. 2541/2012	4,75	Qualità'	Risorse e programmazione socio sanitaria	M2, M6, M7, M8, M9
	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano	3,5	Assistenza sanitaria territoriale-distrettuale	Sanità territoriale e promozione della salute	M2, M6, M7, M8, M9
		Revoca nulla-osta per impianti mobili di radiazioni ionizzanti di categoria B	3,5		Igiene e sanità pubblica e veterinaria	M2, M6, M7, M8, M9
		Rilascio nulla-osta per l'impiego di apparecchi contenenti sorgenti radioattive di categoria B				
		Rilascio nulla-osta per attività comportanti esposizione a radiazioni ionizzanti di categoria B				
		Rilascio autorizzazione alle ditte per l'utilizzo gas tossici nel proprio stabilimento				
		Rilascio autorizzazione per custodia e conservazione di gas tossici in magazzini e depositi				
Rilascio patentino di abilitazione per l'impiego dei gas tossici						

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicali per uso umano	2,5		Igiene e sanità pubblica e veterinaria	M2, M6, M7, M8, M9
		Autorizzazione per produzione, commercio e deposito di gas e additivi alimentari				M2, M6, M7, M8, M9
	6) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Riconoscimento d'idoneità per impianti di trasformazione del latte	3		Igiene e sanità pubblica e veterinaria	M2, M6, M7, M8, M9
		Riconoscimento stabilimenti CE di carne e di prodotti a base di carne	3			M2, M6, M7, M8, M9
Riconoscimento stabilimenti CE di sottoprodotti di origine animale		3	M2, M6, M7, M8, M9			
		Autorizzazione all'impiego di acque idrotermali e idrominerali	2,75			M2, M6, M7, M8, M9
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento 2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	1- Servizi di formazione informazione, comunicazione e promozione del Ser. Civ. (15.000 euro) 2- Avviso pubblico Supporto alle attività Serv. Civ e Sve (risorse Ministeriali) (50.000 euro)	3,54	Sevizio Civile	Politiche Sociali	M2, M6, M7, M8, M9
		Erogazione dei finanziamenti agli Enti gestori dei Servizi per la prima infanzia	2,92	Prima infanzia	Politiche sociali	M2, M6, M7, M8, M9
	3) Requisiti di qualificazione	1- Acquisizioni di certificazione spese sostenute su progetti FEI	3,33	Servizio civile FEI	Politiche sociali	M2, M6, M7, M8, M9
	4) Requisiti di aggiudicazione	2- Accoglienza dei beneficiari				
	5) Valutazione delle offerte	Affidamento di servizi residenziali, diurni e integrativi per persone con disabilità	6,75	Servizi, interventi e progetti	Disabilità	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Affidamento di servizi educativo domiciliari e residenziali per minori, di servizi residenziali per vittime di maltrattamento e nuclei in emergenza abitativa	5,54	Minori Adulti e assistenza economica	Famiglia e politiche giovanili	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	7) Procedure negoziate	Affidamento di servizi forniture ai sensi degli artt. 2 e 27 del D. Lgs. 163/2006	6	Servizi, interventi e progetti	Disabilità	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	7) Procedure negoziate	Affidamento di servizi ai sensi degli art. 2 e 27 del dlgs 163/2006 e di forniture ai sensi dell'art.26 Legge 488/1999	5,25	Minori Adulti e assistenza economica	Famiglia e politiche giovanili	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	8) Affidamenti diretti	Affidamento di beni e servizi ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. 163/2006 e degli art. 2, lettera b), e 13 della l.r. 36/2010	5,67	Servizi, interventi e progetti	Disabilità	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Prestazione di servizi nell'ambito del sistema informatico concernente la gestione delle leggi regionali 17/2002, 15/2003, 33/2004 e 11/1999 nonché delle leggi 104/1992 e 68/1999	5	Invalità civile	Invalità civile	M2, M6, M7, M8, M9
		Affidamento di servizi ai sensi della L.R. 36/2011	5,54	Minori	Famiglia e politiche giovanili	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	1) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Controllo contabile ricette veterinarie soggette a contributo del 30%	2,5	Igiene e sanità pubblica e veterinaria	Igiene e sanità pubblica e veterinaria	M2, M6, M7, M8, M9
		Rimborso spese all'AVAPA per la gestione non sanitaria del canile e gattile regionali				
		Incentivi stato sanitario aziende	3			
		Pagamento contributi malattie infettive bestiame				
	Concessione indennizzi ad allevatori diversi per l'abbattimento di animali infetti					
	Concessione alle famiglie di voucher per Serv. TATA familiare	3,5	Prima infanzia	Politiche sociali	M2, M6, M7, M8, M9	
	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Contributi ai sensi della 80/1990	3,17	Risorse tecnologiche e strutturali	Risorse e programmazione socio sanitaria	M2, M6, M7, M8, M9
		Contributi ai sensi delle L.r. 21/2003				
Erogazione assegni di formazione professionale (l.r.37/1991 e dgr 2213/2003)		2	Formazione e aggiornamento	Sanità regionale	M2, M6, M7, M8, M9	
Finanziamento contratti di formazione						

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

		specialistica personale sanitario e non (l.r. 6/1981 e dgr 2970/2007)				M8, M9
C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Contributo alloggio e rimborso spese viaggio a soggetti non residenti nel Comune di Aosta che frequentano corsi di laurea per professioni sanitarie (l.r. 37/1991 e dgr 10609/1992)	2	Formazione e aggiornamento	Sanità regionale	M2, M6, M7, M8, M9
		Art. 11 l.r. 14/2008 Art. 22 l.r. 23/2010	4	Benefici per la vita di relazione	Disabilità	M2, M6, M7, M8, M9
		Art. 20 l.r. 23/2010	4	Servizi, interventi e progetti		M2, M6, M7, M8, M9
	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Art. 8 L.R. 23 novembre 2009, n. 41 (Contributi regionali ai comitati regionali o ai corrispondenti organismi delle associazioni e delle federazioni e alle articolazioni territoriali delle associazioni e delle federazioni iscritti nel registro di cui all'articolo 6 della l.r. 16/2005 e operanti nel territorio regionale)	5,83	Sanità ospedaliera e mobilità sanitaria	Sanità ospedaliera e mobilità sanitaria	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Erogazione dei finanziamenti agli Enti gestori dei Servizi per anziani	6	Anziani	Politiche sociali	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Art. 10 l. r. 43/2010	4		Disabilità	M2, M6, M7, M8, M9
		Provvidenze economiche nefropatici e trapiantati LR 10/2003, DGR 291/2011	2,33	Tutele e contributi	Invalità civile	M2, M6, M7, M8, M9
		Benefici economici per malati TBC non assistiti dall'INPS LR 82/1981	2	Tutele e contributi	Invalità civile	M2, M6, M7, M8, M9
		Contributi a favore di istituti di patronato e di assistenza sociale operanti in VDA L.R. 9/1996	2	Tutele e contributi	Invalità civile	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione di indennità giornaliera a favore di coltivatori diretti, artigiani e commercianti L.R. 20/81	2	Tutele e contributi	Invalità civile	M2, M6, M7, M8, M9
		Contributi a favore di Associazioni ed enti di tutela di cittadini invalidi,	2	Tutele e contributi	Invalità civile	M2, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

		mutilati e handicappati operanti in VDA L.R. 12/1984				
C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Provvidenze economiche a favore di Ex combattenti ed equiparati LR 17/2002 DGR 2411/2012	2	Invalidi civili	Invalidità civile	M2, M6, M7, M8, M9
		Provvidenze economiche a favore di invalidi civili, ciechi civili e sordomuti L.R. 11/1999	3,5	Invalidi civili	Invalidità civile	M2, M6, M7, M8, M9
		Gettoni di presenza ai medici componenti delle commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile L.R. 11/1999	2	Invalidi civili	Invalidità civile	M2, M6, M7, M8, M9
		Funzioni amministrative relative all'assistenza economiche in favore delle famiglie bisognose dei detenuti e all'assistenza post-penitenziaria artt. 19 e 20 DPR 22.2.1982 n. 182	2	Tutele e contributi	Invalidità civile	M2, M6, M7, M8, M9
		L.R. n. 15/2009 Art. 24 (*)	4	Politiche giovanili e famigliari	Famiglia e politiche giovanili	M2, M6, M7, M8, M9
		L.R. n. 23/2010 Art. 6/8/9/10/11 (*)	4	Adulti e assistenza economica Minori		M2, M6, M7, M8, M9
		L.R. n. 31/2012 Art. 3 comma 1 (*)	4	Adulti e assistenza economica		M2, M6, M7, M8, M9
	4) Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Contributo per la realizzazione di iniziative socio-sanitarie (l.r. 32/1993)	2,17	Formazione e aggiornamento	Sanità regionale	M2, M6, M7, M8, M9
		Altissima specialità all'estero	8	Sanità Ospedaliera e Mobilità Sanitaria	Sanità Ospedaliera e Mobilità Sanitaria	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Art. 14 l.r. 14/2008 Art. 6, comma 3, l.r. 8/1992	5	Servizi, interventi e progetti	Disabilità	M2, M6, M7, M8, M9
		Art 6 della l.r. 14/2008	4,5			M2, M6, M7, M8, M9
L.R. n. 23/2010 Art. 13 /14/15 (*)		4	Adulti e assistenza economica	Famiglia e politiche giovanili	M2, M6, M7, M8, M9	

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	4) Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	L.R. n. 10/2013 Art. 8/bis (*)	4	Adulti e assistenza economica	Famiglia e politiche giovanili	M2, M6, M7, M8, M9
		L.R. n. 23/2010 Art. 12 (*)	4	Minori		M2, M6, M7, M8, M9
		L.R. n. 23/2010 Art. 18/19 (*)	4	Adulti e assistenza economica		M2, M6, M7, M8, M9
		L.R. n. 54/2009 Art. 104 (*)	4	Politiche giovanili e famigliari		M2, M6, M7, M8, M9
		L.R. n. 44/1998 Art. 20 (*)	4	Politiche giovanili e famigliari		M2, M6, M7, M8, M9
		L.R. n. 33/2006 Art. 3 (*)	4	Politiche giovanili e famigliari		M2, M6, M7, M8, M9
		L.R. n. 34/2010 Direttrice strategica (*)	4	Politiche giovanili e famigliari		M2, M6, M7, M8, M9
	6) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Erogazione finanziamenti a Strutture pubbliche per servizi residenziali	10,29	Anziani	Politiche sociali	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
Convenzioni con Strutture private per servizi residenziali	6,33	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9				
D) Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	1) Reclutamento	Selezione per la nomina del Direttore generale Azienda USL (*)	4		Sanità regionale	M2, M6, M7, M8, M9
E) Altre attività a elevato rischio di corruzione		Accertamento dell'invalidità civile L.R. 11/1999	3,5	Invalidità civile	Invalidità civile	M2, M6, M7, M8, M9
(*) Questo procedimento è stato inserito a seguito dell'integrazione al Piano approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 263 del 7 marzo 2014.						

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	1) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	5,67		Pianificazione e Valutazione Ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Attuazione delle normative in materia di aree a incidente rilevante	5,67		Pianificazione e Valutazione Ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Autorizzazioni agli scarichi di acque reflue (anche in deroga ai limiti di legge)	4,25		Tutela qualità aria e acque	M2, M6, M7, M8, M9
		Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	4,75		Tutela qualità aria e acque	M2, M6, M7, M8, M9
		Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio linee elettriche	4,5		Tutela qualità aria e acque	M2, M6, M7, M8, M9
	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Valutazione varianti sostanziali dei PRG: valutazione della bozza (art. 15, commi 5 e 6)	6,13		Pianificazione territoriale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Valutazione varianti sostanziali dei PRG: valutazione del testo definitivo adottato (art. 15, commi 10, 11, 13)	6,13		Pianificazione territoriale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Deroghe al PTP (art. 8 della l.r. 11/1998)	5,25		Pianificazione territoriale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Deroghe al PRG e al Regolamento edilizio(art. 88 della l.r. 11/1998)	5,25		Pianificazione territoriale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Iscrizione al registro ricercatori e raccoglitori di minerali e fossili	3,5		Attività estrattive e rifiuti	M2, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	4) Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Autorizzazioni relative alla gestione dei rifiuti (incluso il trasporto transfrontaliero)	6,71		Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Autorizzazioni relative alla realizzazione e gestione delle operazioni di bonifica da parte di terzi	6,71		Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	4) Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Autorizzazioni relative ad attività estrattive (cave)	6,42		Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	6) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Autorizzazioni e controlli afferenti all'attività di polizia mineraria	6,71		Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
Concessioni relative ad attività estrattive (miniere ed acque minerali)		7		Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9	
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affido forniture e servizi per progetti finanziati dalla UE	5,67		Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per attività di educazione, informazione e comunicazione ambientale	6,42		Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per il funzionamento del Dipartimento	6,42	Ragioneria	Dipartimento territorio e ambiente	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per la realizzazione di interventi diretti in materia di gestione dei rifiuti e di bonifiche	6,71		Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Affido forniture e servizi per progetti finanziati dalla UE	4,38		Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per attività di educazione, informazione e comunicazione ambientale	6,42		Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per il funzionamento del Dipartimento	6,42	Ragioneria	Dipartimento territorio e ambiente	M2, M3, M4, M5, M6, M7,

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

						M8, M9	
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Affido forniture e servizi per la realizzazione di interventi diretti in materia di gestione dei rifiuti e di bonifiche	7			Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	3) Requisiti di qualificazione	Affido forniture e servizi per progetti finanziati dalla UE	4,38			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per attività di educazione, informazione e comunicazione ambientale	6,42			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per il funzionamento del Dipartimento	6,42	Ragioneria		Dipartimento territorio e ambiente	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per la realizzazione di interventi diretti in materia di gestione dei rifiuti e di bonifiche	7			Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	4) Requisiti di aggiudicazione	Affido forniture e servizi per progetti finanziati dalla UE	4,38			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per attività di educazione, informazione e comunicazione ambientale	6,42			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per il funzionamento del Dipartimento	6,42	Ragioneria		Dipartimento territorio e ambiente	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per la realizzazione di interventi diretti in materia di gestione dei rifiuti e di bonifiche	7,29			Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	5) Valutazione delle offerte	Affido forniture e servizi per progetti finanziati dalla UE	4,38			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per attività di educazione, informazione e comunicazione ambientale	6,42			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per il funzionamento del Dipartimento	6,42	Ragioneria		Dipartimento territorio e ambiente	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	5) Valutazione delle offerte	Affido forniture e servizi per la realizzazione di interventi diretti in materia di gestione dei rifiuti e di bonifiche	7,29		Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Affido forniture e servizi per attività struttura	6,42		Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per attività di educazione, informazione e comunicazione ambientale	6,42		Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per il funzionamento del Dipartimento	6,42	Ragioneria	Dipartimento territorio e ambiente	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per la realizzazione di interventi diretti in materia di gestione dei rifiuti e di bonifiche	7,29		Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	7) Procedure negoziate	Affido forniture e servizi per progetti finanziati dalla UE	4,08		Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per attività di educazione, informazione e comunicazione ambientale	6,42		Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per il funzionamento del Dipartimento	6,42	Ragioneria	Dipartimento territorio e ambiente	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per la realizzazione di interventi diretti in materia di gestione dei rifiuti e di bonifiche	7		Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	8) Affidamenti diretti	Affido forniture e servizi per progetti finanziati dalla UE	5,83		Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per attività di educazione, informazione e comunicazione ambientale	6,42		Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per il funzionamento del Dipartimento	6,42	Ragioneria	Dipartimento territorio e ambiente	M2, M3, M4, M5, M6, M7,

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

						M8, M9	
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	8) Affidamenti diretti	Affido forniture e servizi per la realizzazione di interventi diretti in materia di gestione dei rifiuti e di bonifiche	7,29			Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	9) Revoca del bando	Affido forniture e servizi per progetti finanziati dalla UE	5,67			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per attività di educazione, informazione e comunicazione ambientale	6,42			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per il funzionamento del Dipartimento	6,42	Ragioneria		Dipartimento territorio e ambiente	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per la realizzazione di interventi diretti in materia di gestione dei rifiuti e di bonifiche	7			Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	10) Redazione del cronoprogramma	Affido forniture e servizi per progetti finanziati dalla UE	4,38			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per attività di educazione, informazione e comunicazione ambientale	6,42			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per il funzionamento del Dipartimento	6,42	Ragioneria		Dipartimento territorio e ambiente	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per la realizzazione di interventi diretti in materia di gestione dei rifiuti e di bonifiche	7			Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	11) Varianti in corso di esecuzione del contratto	Affido forniture e servizi per progetti finanziati dalla UE	4,38			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per attività di educazione, informazione e comunicazione ambientale	6,42			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per il funzionamento del Dipartimento	6,42	Ragioneria		Dipartimento territorio e ambiente	M2, M3, M4, M5, M6, M7,

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

						M8, M9	
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	11) Varianti in corso di esecuzione del contratto	Affido forniture e servizi per la realizzazione di interventi diretti in materia di gestione dei rifiuti e di bonifiche	7			Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	12) Subappalto	Affido forniture e servizi per progetti finanziati dalla UE	4,38			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per attività di educazione, informazione e comunicazione ambientale	6,42			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per il funzionamento del Dipartimento	6,42	Ragioneria		Dipartimento territorio e ambiente	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per la realizzazione di interventi diretti in materia di gestione rifiuti e bonifiche	7			Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	13) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie, alternativi a quelli giurisdizionali, durante la fase di esecuzione del contratto	Affido forniture e servizi per progetti finanziati dalla UE	4,38			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per attività di educazione, informazione e comunicazione ambientale	6,42			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per il funzionamento del Dipartimento	6,42	Ragioneria		Dipartimento territorio e ambiente	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Affido forniture e servizi per la realizzazione di interventi diretti in materia di gestione dei rifiuti e di bonifiche	7			Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici	1) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Contributi per misure tutela qualità aria	4			Tutela qualità aria e acque
Contributi l.r. 1/2004 in materia di riqualificazione ambientale			4,38			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M6, M7, M8, M9
Contributi l.r. 90/93 in materia di comunicazione ambientale			4,38			Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M6, M7, M8, M9
5) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an		Contributi per l'esecuzione di operazione di bonifica da parte di privati ai sensi dell'art. 20 della l.r.	4,38			Attività estrattive e rifiuti	M2, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

e privati		31/2007				
E) Altre attività a elevato rischio di corruzione		Affido di consulenze e di collaborazioni tecniche ai sensi della l.r. 18/1998 e successive modificazioni	6,71	Segreteria amministrativa	Dipartimento territorio e ambiente	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
			5,75		Pianificazione territoriale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
			5,75		Attività estrattive e rifiuti	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
			5,75		Tutela della qualità dell'aria e dell'acqua	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
			5,75		Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Attribuzione di patrocini o partecipazione a manifestazioni organizzate da terzi ai sensi della l.r. 18/1998 e successive modificazioni	4,96	Segreteria amministrativa	Dipartimento territorio e ambiente	M2, M6, M7, M8, M9
			4,25		Pianificazione territoriale	M2, M6, M7, M8, M9
			4,25		Attività estrattive e rifiuti	M2, M6, M7, M8, M9
			4,25		Tutela della qualità dell'aria e dell'acqua	M2, M6, M7, M8, M9
			4,25		Pianificazione e valutazione ambientale	M2, M6, M7, M8, M9

DIPARTIMENTO TURISMO, SPORT E COMMERCIO

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE
A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	1) Classificazione aziende alberghiere (lr 33/1984) 2) Classificazione complessi ricettivi all'aperto (lr 8/2002)	3,75	Vigilanza alberghiera	Strutture ricettive e commercio	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione contrassegno qualità Saveurs du VDA (lr 15/2004)	3,75	Commercio		M2, M6, M7, M8, M9
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Gestione piscine regionali	5	Infrastrutture sportive	Infrastrutture e manifestazioni sportive	M2, M6, M7, M8, M9
		Acquisto di beni e servizi	6,75	Promozione Italia Promozione estero Eventi e manifestazioni Produzione materiale promozionale	Programmazione strategica sviluppo dell'offerta e promozione turistica	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Gestione piscine regionali	5	Infrastrutture sportive	Infrastrutture e manifestazioni sportive	M2, M6, M7, M8, M9
		Acquisto di beni e servizi	6	Promozione Italia Promozione estero Eventi e manifestazioni Produzione materiale promozionale	Programmazione strategica sviluppo dell'offerta e promozione turistica	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	3) Requisiti di qualificazione	Gestione piscine regionali	5	Infrastrutture sportive	Infrastrutture e manifestazioni sportive	M2, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	3) Requisiti di qualificazione	Acquisto di beni e servizi	6	Promozione Italia Promozione estero Eventi e manifestazioni Produzione materiale promozionale	Programmazione strategica sviluppo dell'offerta e promozione turistica	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	4) Requisiti di aggiudicazione	Gestione piscine regionali	5	Infrastrutture sportive	Infrastrutture e manifestazioni sportive	M2, M6, M7, M8, M9
		Acquisto di beni e servizi	6	Promozione Italia Promozione estero Eventi e manifestazioni Produzione materiale promozionale	Programmazione strategica sviluppo dell'offerta e promozione turistica	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	5) Valutazione delle offerte	Gestione piscine regionali	5	Infrastrutture sportive	Infrastrutture e manifestazioni sportive	M2, M6, M7, M8, M9
		Acquisto di beni e servizi	6,67	Promozione Italia Promozione estero Eventi e manifestazioni Produzione materiale promozionale	Programmazione strategica sviluppo dell'offerta e promozione turistica	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Gestione piscine regionali	5	Infrastrutture sportive	Infrastrutture e manifestazioni sportive	M2, M6, M7, M8, M9
		Acquisto di beni e servizi	6	Promozione Italia Promozione estero Eventi e manifestazioni Produzione materiale promozionale	Programmazione strategica sviluppo dell'offerta e promozione turistica	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	7) Procedure negoziate	Sponsorizzazioni sportive	5	Sport	Infrastrutture e manifestazioni sportive	M2, M6, M7, M8, M9
		Acquisto di beni e servizi	6	Promozione Italia Promozione estero Eventi e manifestazioni Produzione materiale promozionale	Programmazione strategica sviluppo dell'offerta e promozione turistica	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Acquisto di beni e servizi	6	Promozione Italia Eventi e manifestazioni	Dipartimento turismo, sport e commercio	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
	8) Affidamenti diretti	Acquisto di beni e servizi	6	Promozione Italia Promozione estero Eventi e manifestazioni Produzione materiale promozionale	Programmazione strategica sviluppo dell'offerta e promozione turistica	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	1) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Concessione contributi manifestazioni promozionali	4,25	Eventi e manifestazioni	Programmazione strategica sviluppo dell'offerta e promozione turistica	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione contributi consorzi e club operatori turistici	4,25	Sviluppo dell'offerta		M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione contributi manifestazioni promozionali	4,25	Segreteria coordinatore	Dipartimento turismo, sport e commercio	M2, M6, M7, M8, M9
	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Contributi per attività sportive	5,83	Sport	Infrastrutture e manifestazioni sportive	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Contributi per rifugi e bivacchi	4,5	Infrastrutture sportive	Infrastrutture e manifestazioni sportive	M2, M6, M7, M8, M9
		Contributi per la pratica del golf	5	Infrastrutture sportive	Infrastrutture e manifestazioni sportive	M2, M6, M7, M8, M9
	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Agevolazioni a imprese ricettive e commerciali ex lr 19/2001 e agli ostelli ex lr 2/2005	6,33	Incentivi	Strutture ricettive e commercio	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Agevolazioni ad associazioni dei consumatori ex lr 6/2004	4,25	Commercio	Strutture ricettive e commercio	M2, M6, M7, M8, M9
		Contributo annuale alla Fondazione per la formazione turistica e alberghiera	3,21	Supporto al coordinatore	Dipartimento turismo, sport e commercio	M2, M6, M7, M8, M9
	4) Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Contributi per manifestazioni sportive	5,25	Sport	Infrastrutture e manifestazioni sportive	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9

DIPARTIMENTO TRASPORTI

AREA DI RISCHIO	SOTTO-AREA	PROCEDIMENTO/PROCESSO	GRADO DI RISCHIO	UFFICIO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	MISURE APPLICATE	
A) Autorizzazione o concessione (ossia provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario)	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	1) Iscrizione al R.E.N. merci e persone; 2) iscrizione all'Albo autotrasportatori cose per conto terzi; 3) Rilascio autorizzazioni ai Centri di revisione, alle Scuole guida, alle Agenzie di consulenza automobilistica; 4) Rilascio titoli autorizzativi per gestore trasporto viaggiatori e merci; 5) Rilascio titoli autorizzativi per insegnanti di teoria e istruttori di guida; 6) Revisioni e collaudi veicoli	3,13	Ufficio tecnico; Ufficio Albo; Ufficio trasporto merci; Ufficio esami idoneità; Ufficio autoscuole e agenzie	Motorizzazione Civile	M2, M6, M7, M8, M9	
	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Trasporto disabili		3,5	Trasporto disabili	Trasporto pubblico	M2, M6, M7, M8, M9
		Autorizzazioni per trasporti eccezionali		3,5	Trasporti eccezionali	Trasporto pubblico	M2, M6, M7, M8, M9
		Autorizzazioni per circolazioni festive in deroga di mezzi pesanti		3,5	Trasporti eccezionali	Trasporto pubblico	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione esercizio impianti funiviari		4		Infrastrutture funiviarie	M2, M6, M7, M8, M9
		Prestito materiale magazzino		4	Funivie	Aeroporto e ferrovie	M2, M6, M7, M8, M9
4) Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Rilascio patenti per conduzione veicoli e natanti (entro le 12 miglia) a seguito di esami		2,92	Patenti	Motorizzazione Civile	M2, M6, M7, M8, M9	
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	7) Procedure negoziate	Beni e servizi per la funivia Buisson-Chamois	2,92	Funivie	Dipartimento trasporti	M2, M6, M7, M8, M9	
		Beni e servizi per cooperazione territoriale	3,79	Interreg	Dipartimento trasporti	M2, M6, M7, M8, M9	
		Beni e servizi per "Progetto eccellenza"	3,79	Sicurezza	Dipartimento trasporti	M2, M6, M7, M8, M9	

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

		Beni e servizi per infomobilità	3,79	Interreg	Dipartimento trasporti	M2, M6, M7, M8, M9
B) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	7) Procedure negoziate	Contratto di servizio per il trasporto disabili	4	Disabili	Trasporto pubblico	M2, M6, M7, M8, M9
		Contratto di servizio per il tpl	4	Autolinee	Trasporto pubblico	M2, M6, M7, M8, M9
		Gestione aeroporto	4	Aeroporto	Aeroporto e ferrovie	M2, M6, M7, M8, M9
		Acquisto treni bimodali	4,67	Ferrovie	Aeroporto e ferrovie	M2, M6, M7, M8, M9
		Beni e servizi per il magazzino	2	Funivie	Aeroporto e ferrovie	M2, M6, M7, M8, M9
		Riconversione tranvia Pila-Cogne	4,08	Ferrovie	Aeroporto e ferrovie	M2, M6, M7, M8, M9
	8) Affidamenti diretti	Accordo commerciale con Trenitalia	3,5	Ferrovie	Aeroporto e ferrovie	M2, M6, M7, M8, M9
		Gestione tramvia Pila-Cogne	6,25	Ferrovie	Aeroporto e ferrovie	M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9
		Gestione telecabina Aosta-Pila	3	Funivie	Aeroporto e ferrovie	M2, M6, M7, M8, M9
		Gestione Funivie del Monte Bianco	2,5	Funivie	Aeroporto e ferrovie	M2, M6, M7, M8, M9
		Corse integrative telecabina Champoluc-Crest	3	Funivie	Aeroporto e ferrovie	M2, M6, M7, M8, M9
		Beni e servizi	1,17	Contabilità	Motorizzazione Civile	M2, M6, M7, M8, M9
C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Agevolazioni tariffarie per il tpl	3,5	Autolinee	Trasporto pubblico	M2, M6, M7, M8, M9
		Contributi per il CCNL del tpl	3,75	Autolinee	Trasporto pubblico	M2, M6, M7, M8, M9
		Contributi per acquisto autobus per il tpl	3,75	Autolinee	Trasporto pubblico	M2, M6, M7, M8, M9

Piano triennale (2014/2016) di prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Valle d'Aosta

C) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Erogazione contributi impianti e piste discesa	4,5		Infrastrutture funiviarie	M2, M6, M7, M8, M9
		Erogazione contributi piste fondo	4,5		Infrastrutture funiviarie	M2, M6, M7, M8, M9
		Erogazione corrispettivi servizio soccorso discesa	3,5		Infrastrutture funiviarie	M2, M6, M7, M8, M9
		Erogazione corrispettivi servizio soccorso fondo	3,5		Infrastrutture funiviarie	M2, M6, M7, M8, M9
		Concessione spazi per il volo sportivo	3,25	Aeroporto	Aeroporto e ferrovie	M2, M6, M7, M8, M9
		Contributi per il volo sportivo	3,25	Aeroporto	Aeroporto e ferrovie	M2, M6, M7, M8, M9